



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 dicembre 2023

IN PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai: [gli esercizi per una corretta postura, se n'è parlato a Elisir, su Rai3](#)
- Giunta Nazionale, l'impegno Uisp: fare e comunicare lo sport sociale e per tutti. Su [Uisp Nazionale](#), [Settimana Sport](#), [Annuario Media & Sport](#)
- Il cordoglio dell'Uisp per l'avvocato Guido Martinelli, [le parole di Tiziano Pesce](#)
- Ricerca Uisp, Svimez e Sport e Salute, la sottosegretaria Frassinetti: "Pnrr e 500 milioni per dare palestre alle scuole". Su [True](#)
- Oggi nuovo appuntamento online con le consulenze Uisp di Sport Point. Su [Uisp Nazionale](#)
- Oggi il webinar sul lavoro sportivo, sono intervenuti anche i ministri Abodi e Calderone. Su [Sport e Salute](#)
- Matera Sport Film Festival, i vincitori della rassegna sull'eccellenza del cinema sportivo. Su [Giornalemio.it](#)
- Giornata internazionale del volontariato: la lettera aperta alle istituzioni. Su [Forum Terzo Settore](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Abodi: "Pnrr? Non mi arrendo ma risorse anche altrove". Su [Ansa](#)
- Contributo energia per gli enti del Terzo settore, termine ultimo per le domande il 12 dicembre. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Lo sport entra in Costituzione, la riflessione del giudice della Corte costituzionale Luca Antonini. Su [Spreaker](#)
- Ius soli e ius culturae: il Governo non li vuole ma gli italiani sì. Su [Vita](#)
- Olimpiadi 2024: Olympic Summit sostiene la partecipazione russa ai Giochi. Su [La Gazzetta del Mezzogiorno](#); Bandire l'attivismo LGBTQ+ è una chiara violazione della Carta Olimpica. Su [Outsports](#)
- Paralimpiadi 2024 e Giornata internazionale delle persone con disabilità, l'intervista a Martina Caironi: "Non fermarsi alla prima difficoltà". Su [Il Sole 24 Ore](#)
- Basket, Silvia Marziali prima donna arbitro in Serie A1 dopo 30 anni: "E' una strada che si è riaperta". Su [Luce](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Firenze, [le passeggiate della salute nei Quartieri proseguono fino al 16 dicembre](#)
- [A Volpiano \(To\) i festeggiamenti natalizi si chiuderanno con il Torneo della Befana, organizzato in collaborazione con l'Uisp](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Moto Sport Oggi, la puntata del 30 novembre: la premiazione annuale Uisp](#)
- Uisp Rimini, [grande successo per "La Sgambatella", camminata annuale contro la violenza sulle donne](#)
- Uisp Valdera, [le iniziative passate e future raccontate da Alessia Orsi a Rete Valdera](#)

L'impegno Uisp: fare e comunicare lo sport sociale e per tutti

1 dicembre a Roma con Giunta nazionale insieme a Conferenza presidenti regionali. La relazione del presidente Pesce e il nuovo piano di comunicazione

Si è tenuta a Roma venerdì 1 dicembre, con inizio alle ore 20.30, la riunione della **Giunta Nazionale** convocata congiuntamente alla **Conferenza dei Presidenti** dei Comitati Regionali Uisp. La riunione si è svolta presso la Sala Capitolina dell'Eurostars Roma Aetherna, dove, nel pomeriggio, si erano tenuti i lavori del Living Lab Nazionale del progetto SportPerTutti.

All'ordine del giorno: 1) Comunicazioni del presidente; 2) Rapporto UISP/Svimez-Sport e Salute; 3) Piano di Comunicazione Uisp; 4) Varie ed eventuali.

Presenti alla riunione i componenti la Giunta Nazionale: Tiziano Pesce, Patrizia Alfano Antonio Adamo, Lorenzo Bani, Salvatore Farina, Enrica Francini, Massimo Gasparetto, Simone Menichetti, Simone Ricciatti, Sara Vito, il segretario generale Tommaso Dorati, il responsabile comunicazione e stampa Ivano Maiorella, il responsabile Impiantistica Sportiva Mauro Rozzi, gli ulteriori presidenti regionali Vincenzo Bonasera, Orlando Giovannetti, Antonio Marciano, Giuseppe Marra.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha ricordato il perdurare della **crisi internazionale**, con le guerre in Ucraina e nella Striscia di Gaza. L'Uisp ha testimoniato il suo impegno per la pace e per il rispetto dei diritti umani, aderendo e partecipando alle iniziative indette da AOI-Associazione delle Ong Italiane e Amnesty International, insieme al Forum del Terzo settore.

Pesce ha poi ricordato la difficile situazione che continua ad attraversare la **Toscana a seguito dell'alluvione** che ha sconvolto un mese fa alcuni comuni soprattutto del territorio tra Firenze e Prato. Il punto è stato poi ripreso, tra gli interventi, da **Lorenzo Bani, presidente Uisp Toscana**, che ha annunciato azioni specifiche di solidarietà e sostegno alle società sportive colpite più pesantemente.

Tiziano Pesce, dopo aver ricordato Giulia Cecchettin e le altre **donne vittime di femminicidi**, ha poi fatto una sintetica carrellata dei numerosi appuntamenti che hanno caratterizzato il mese di novembre e hanno visto l'Uisp protagonista in molte città italiane, con **iniziative dedicate al contrasto della violenza sulle donne**, tra cui la Partita della parità e del rispetto a Bologna.

Pesce ha ricordato anche le molteplici **iniziative promosse dal Forum del Terzo settore** alle quali l'Uisp ha partecipato, a cominciare dal convegno sulla finanza sostenibile promosso da Cantieri Viceversa (21 novembre), alla due giorni dedicata al tema delle competenze, nell'Anno

europeo dedicato, sino all'Assemblea nazionale del Forum, aperta da una tavola rotonda che ha visto protagonisti Bonomi, Borgomeo, Vittadini e Pallucchi (29 novembre) funzionale ad una riflessione e analisi interna sul ruolo del terzo settore alla luce delle trasformazioni economico-sociali in atto. Pesce ha anche riferito del **Consiglio nazionale Coni** riunito lo scorso 21 novembre nel corso del quale è stato approvato il nuovo Statuto che recepisce i punti eccepiti da parte dell'Autorità di governo.

Tiziano Pesce ha ricordato gli appuntamenti degli **Organi dirigenti nazionali in agenda** nel mese di dicembre 2023: **Giunta nazionale Uisp** il prossimo 6 dicembre con al centro la predisposizione del Bilancio Consuntivo 2022-2023 e **Consiglio Nazionale** il 16 dicembre (in modalità on line) per la sua approvazione. In queste occasioni verrà presentato e approvato anche il Bilancio sociale Uisp.

Novembre è stato anche il mese nel quale si sono svolti alcuni eventi che hanno rappresentato la conclusione di progetti nazionali o loro azioni specifiche, a cominciare dal **Living Lab nazionale** e dall'evento di chiusura del progetto SportPerTutti, in corso di svolgimento in questi stessi giorni. Pesce ha poi parlato degli eventi pubblici tenuti in occasione di **Sport Impact Lab e del Pitching Day** che si è svolto a Roma il 10 novembre e della presentazione del Rapporto finale su **"Impianti e servizi sportivi in Italia"** curata da Uisp e Svimez, con il sostegno di Sport e salute, che si è tenuta a Roma il 23 novembre.

A proposito del Rapporto Uisp-Svimez, che rappresentava **il secondo punto all'ordine del giorno**, Tiziano Pesce ha sottolineato sia l'eco mediatica riscontrata dall'evento pubblico, con la partecipazione del presidente di Sport e salute Marco Mezzaroma di Luca Bianchi, direttore della Svimez; di Serena Affuso e Gaetano Vecchione, curatori della ricerca, e di Beniamino Quintieri, presidente ICS - Istituto per il Credito Sportivo, sia la qualità scientifica del lavoro svolto, che ha consegnato al mondo sportivo e politico **una fotografia allarmante sulla carenza di impianti sportivi nel Mezzogiorno e sulle differenze che esistono tra Nord, Centro e Sud Italia**. Il Rapporto ha inoltre evidenziato che la stragrande maggioranza degli impianti sportivi è di proprietà pubblica e questo aspetto pone responsabilità pesanti agli amministratori degli enti gestori.

Per questo motivo l'Uisp deve farsi interprete della situazione e deve essere capace di elaborare proposte, visto che in **molte città gestisce impianti e strutture sportive** e quindi conosce le difficoltà e i problemi che esistono, soprattutto nel rapporto con gli enti proprietari, per la stragrande maggioranza Comuni. C'è bisogno di un **nuovo modello gestionale** e di un vero e proprio nuovo "piano regolatore" per l'impiantistica sportiva, come ha poi sottolineato anche **Mauro Rozzi, responsabile Impiantistica sportiva Uisp**, invitato a partecipare alla riunione e che ha relazionato approfonditamente su questo punto specifico.

Il terzo punto all'odg, Piano di comunicazione Uisp, è stato illustrato da **Ivano Maiorella, responsabile nazionale comunicazione e stampa**, che ha sottolineato il ruolo della comunicazione che deve saper accompagnare e raccontare l'associazione nelle sue varie fasi storiche, secondo le necessità che man mano affiorano e le priorità che vengono individuate. **Un ruolo di servizio per lo sviluppo dell'associazione** e per accrescere la sua notorietà, ma anche un contributo alla **comunicazione sociale** nel suo complesso: lo sport è terzo settore e per questo deve saper realizzare una nuova narrazione che rimuova in maniera convincente i pregiudizi e le amnesie da parte del sistema dei media, rispetto allo sport sociale, di base e per tutti.

Per questo **la strategia Uisp e il suo sistema integrato di comunicazione** (sito internet, social network, editoria, conferenze stampa) rappresentano un contributo alla più generale strategia di

comunicazione sociale dell'intero terzo settore (un esempio ne è il protagonismo nel **Giornale Radio Sociale**, del quale l'editore è il Forum del Terzo Settore), impegnato a "farsi spazio" in una mutata considerazione dell'intero comparto, sempre più strategico per i mutamenti sociali, economici e politici del Paese. Oggi la **coprogrammazione e la coprogettazione** rappresentano le priorità del sistema di comunicazione Uisp, ad ogni livello, nazionale, regionale, territoriale, di attività. A questo si aggiungono le **funzioni di raccordo, di ufficio stampa, di documentazione** (video, foto, audio) e di consulenza sulle tematiche specifiche che vengono svolte istituzionalmente. Il sistema di comunicazione Uisp deve essere in grado di raggiungere e **aggiungere vari pubblici**, di varie età e condizioni socioculturali: per questo va definito come "integrato", capace di utilizzare le **innovazioni tecnologiche e la transizione digitale**, di soddisfare i bisogni nei nuovi media e di quelli più tradizionali.

È stata annunciata la ripresa del percorso degli **incontri nazionali della rete dei comunicatori Uisp** regionali, territoriali e dei Settori nazionali di Attività (da riorganizzare e rafforzare dopo il tunnel del covid19): il prossimo incontro è stato fissato per **lunedì 19 e martedì 20 febbraio 2024 a Roma**, con modalità organizzative da definire. Il 19 febbraio verrà dedicato ad un approfondimento interno di strumenti e meccanismi di funzionamento. Nelle prossime settimane verranno creati **gruppi di lavoro** per individuare le priorità e formulare alcune prime proposte. Il 20 febbraio verrà organizzato un corso sulla comunicazione sociale e lo sport, con l'attribuzione di crediti formativi, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Lazio.

Dopo aggiornamenti del **segretario generale Tommaso Dorati** sullo stato della sede nazionale, ancora parzialmente sotto sequestro a seguito del violento incendio del 2 giugno scorso, la riunione alle ore 23:00 è terminata. *(a cura di I.M. e T.D.)*



L'IMPEGNO UISP Fare e comunicare lo sport sociale e per tutti

1 dicembre a Roma con Giunta nazionale insieme a Conferenza presidenti regionali. La relazione del presidente Pesce e il nuovo piano di comunicazione

Si è tenuta a Roma venerdì 1 dicembre, con inizio alle ore 20.30, la riunione della Giunta Nazionale convocata congiuntamente alla Conferenza dei Presidenti dei Comitati Regionali Uisp. La riunione si è svolta presso la Sala Capitolina dell'Eurostars Roma Aetherna, dove, nel pomeriggio, si erano tenuti i lavori del Living Lab Nazionale del progetto SportPerTutti.

All'ordine del giorno: 1) Comunicazioni del presidente; 2) Rapporto UISP/Svimez-Sport e Salute; 3) Piano di Comunicazione Uisp; 4) Varie ed eventuali. Presenti alla riunione i componenti la Giunta Nazionale: Tiziano Pesce, Patrizia Alfano Antonio Adamo, Lorenzo Bani, Salvatore Farina, Enrica Francini, Massimo Gasparetto, Simone Menichetti, Simone Ricciatti, Sara Vito, il segretario generale Tommaso Dorati, il responsabile comunicazione e stampa Ivano Maiorella, il responsabile Impiantistica Sportiva Mauro Rozzi, gli ulteriori presidenti regionali Vincenzo Bonasera, Orlando Giovannetti, Antonio Marciano, Giuseppe Marra.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha ricordato il perdurare della crisi internazionale, con le guerre in Ucraina e nella Striscia di Gaza. L'Uisp ha testimoniato il suo impegno per la pace e per il rispetto dei diritti umani, aderendo e partecipando alle iniziative indette da AOI-Associazione delle Ong Italiane e Amnesty International, insieme al Forum del Terzo settore.

Pesce ha poi ricordato la difficile situazione che continua ad attraversare la Toscana a seguito dell'alluvione che ha sconvolto un mese fa alcuni comuni soprattutto del territorio tra Firenze e Prato. Il punto è stato poi ripreso, tra gli interventi, da Lorenzo Bani, presidente Uisp Toscana, che ha annunciato azioni specifiche di solidarietà e sostegno alle società sportive colpite più pesantemente.

Tiziano Pesce, dopo aver ricordato Giulia Cecchettin e le altre donne vittime di femminicidi, ha poi fatto una sintetica carrellata dei numerosi appuntamenti che hanno caratterizzato il mese di novembre e hanno visto l'Uisp protagonista in molte città italiane, con iniziative dedicate al contrasto della violenza sulle donne, tra cui la Partita della parità e del rispetto a Bologna.

Pesce ha ricordato anche le molteplici iniziative promosse dal Forum del Terzo settore alle quali l'Uisp ha partecipato, a cominciare dal convegno sulla finanza sostenibile promosso da Cantieri Viceversa (21 novembre), alla due giorni dedicata al tema delle competenze, nell'Anno europeo dedicato, sino all'Assemblea nazionale del Forum, aperta da una tavola rotonda che ha visto protagonisti Bonomi, Borgomeo, Vittadini e Pallucchi (29 novembre) funzionale ad una riflessione e analisi interna sul ruolo del terzo settore alla luce delle trasformazioni economico-sociali in atto. Pesce ha anche riferito del Consiglio nazionale Coni riunito lo scorso 21 novembre nel corso del quale è stato approvato il nuovo Statuto che recepisce i punti eccepiti da parte dell'Autorità di governo.

Tiziano Pesce ha ricordato gli appuntamenti degli Organi dirigenti nazionali in agenda nel

mele di dicembre 2023: Giunta nazionale Uisp il prossimo 6 dicembre con al centro la predisposizione del Bilancio Consuntivo 2022-2023 e Consiglio Nazionale il 16 dicembre (in modalità on line) per la sua approvazione. In queste occasioni verrà presentato e approvato anche il Bilancio sociale Uisp.

Novembre è stato anche il mese nel quale si sono svolti alcuni eventi che hanno rappresentato la conclusione di progetti nazionali o loro azioni specifiche, a cominciare dal Living Lab nazionale e dall'evento di chiusura del progetto SportPerTutti, in corso di svolgimento in questi stessi giorni. Pesce ha poi parlato degli eventi pubblici tenuti in occasione di Sport Impact Lab e del Pitching Day che si è svolto a Roma il 10 novembre e della presentazione del Rapporto finale su "Impianti e servizi sportivi in Italia" curata da Uisp e Svimez, con il sostegno di Sport e salute, che si è tenuta a Roma il 23 novembre.

A proposito del Rapporto Uisp-Svimez, che rappresentava il secondo punto all'ordine del giorno, Tiziano Pesce ha sottolineato sia l'eco mediatica riscontrata dall'evento pubblico, con la partecipazione del presidente di Sport e salute Marco Mezzaroma di Luca Bianchi, direttore della Svimez; di Serena Affuso e Gaetano Vecchione, curatori della ricerca, e di Beniamino Quintieri, presidente ICS - Istituto per il Credito Sportivo, sia la qualità scientifica del lavoro svolto, che ha consegnato al mondo sportivo e politico una fotografia allarmante sulla carenza di impianti sportivi nel Mezzogiorno e sulle differenze che esistono tra Nord, Centro e Sud Italia. Il Rapporto ha inoltre evidenziato che la stragrande maggioranza degli impianti sportivi è di proprietà pubblica e questo aspetto pone responsabilità pesanti agli amministratori degli enti gestori.

Per questo motivo l'Uisp deve farsi interprete della situazione e deve essere capace di elaborare proposte, visto che in molte città gestisce impianti e strutture sportive e quindi conosce le difficoltà e i problemi che esistono, soprattutto nel rapporto con gli enti proprietari, per la stragrande maggioranza Comuni. C'è bisogno di un nuovo modello gestionale e di un vero e proprio nuovo "piano regolatore" per l'impiantistica sportiva, come ha poi sottolineato anche Mauro Rozzi, responsabile Impiantistica sportiva Uisp, invitato a partecipare alla riunione e che ha relazionato approfonditamente su questo punto specifico.

Il terzo punto all'odg, Piano di comunicazione Uisp, è stato illustrato da Ivano Maiorella, responsabile nazionale comunicazione e stampa, che ha sottolineato il ruolo della comunicazione che deve saper accompagnare e raccontare l'associazione nelle sue varie fasi storiche, secondo le necessità che man mano affiorano e le priorità che vengono individuate. Un ruolo di servizio per lo sviluppo dell'associazione e per accrescere la sua notorietà, ma anche un contributo alla comunicazione sociale nel suo complesso: lo sport è terzo settore e

per questo deve saper realizzare una nuova narrazione che rimuova in maniera convincente i pregiudizi e le amnesie da parte del sistema dei media, rispetto allo sport sociale, di base e per tutti.

Per questo la strategia Uisp e il suo sistema integrato di comunicazione (sito internet, social network, editoria, conferenze stampa) rappresentano un contributo alla più generale strategia di comunicazione sociale dell'intero terzo settore (un esempio ne è il protagonismo nel Giornale Radio Sociale, del quale l'editore è il Forum del Terzo Settore), impegnato a "farsi spazio" in una mutata considerazione dell'intero comparto, sempre più strategico per i mutamenti sociali, economici e politici del Paese. Oggi la coprogrammazione e la coprogettazione rappresentano le priorità del sistema di comunicazione Uisp, ad ogni livello, nazionale, regionale, territoriale, di attività. A questo si aggiungono le funzioni di raccordo, di ufficio stampa, di documentazione (video, foto, audio) e di consulenza sulle tematiche specifiche che vengono svolte istituzionalmente. Il sistema di comunicazione Uisp deve essere in grado di raggiungere e aggiungere vari pubblici, di varie età e condizioni socioculturali: per questo va definito come "integrato", capace di utilizzare le innovazioni tecnologiche e la transizione digitale, di soddisfare i bisogni nei nuovi media e di quelli più tradizionali.

È stata annunciata la ripresa del percorso degli incontri nazionali della rete dei comunicatori Uisp regionali, territoriali e dei Settori nazionali di Attività (da riorganizzare e rafforzare dopo il tunnel del covid19): il prossimo incontro è stato fissato per lunedì 19 e martedì 20 febbraio 2024 a Roma, con modalità organizzative da definire. Il 19 febbraio verrà dedicato ad un approfondimento interno di strumenti e meccanismi di funzionamento. Nelle prossime settimane verranno creati gruppi di lavoro per individuare le priorità e formulare alcune prime proposte. Il 20 febbraio verrà organizzato un corso sulla comunicazione sociale e lo sport, con l'attribuzione di crediti formativi, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Lazio.

Dopo aggiornamenti del segretario generale Tommaso Dorati sullo stato della sede nazionale, ancora parzialmente sotto sequestro a seguito del violento incendio del 2 giugno scorso, la riunione alle ore 23:00 è terminata. *(a cura di I.M. e T.D.)*

L'impegno Uisp: fare e comunicare lo sport sociale e per tutti

Di **Redazione** - 5 Dicembre 2023

Si è tenuta a Roma venerdì 1 dicembre, con inizio alle ore 20.30, la riunione della **Giunta Nazionale** convocata congiuntamente alla **Conferenza dei Presidenti** dei Comitati Regionali Uisp.

La riunione si è svolta presso la Sala Capitolina dell'Eurostars Roma Aetherna, dove, nel pomeriggio, si erano tenuti i lavori del Living Lab Nazionale del progetto SportPerTutti.

All'ordine del giorno: 1) Comunicazioni del presidente; 2) Rapporto UISP/Svimez-Sport e Salute; 3) Piano di Comunicazione Uisp; 4) Varie ed eventuali.

Presenti alla riunione i componenti la Giunta Nazionale: Tiziano Pesce, Patrizia Alfano Antonio Adamo, Lorenzo Bani, Salvatore Farina, Enrica Francini, Massimo Gasparetto, Simone Menichetti, Simone Ricciatti, Sara Vito, il segretario generale Tommaso Dorati, il responsabile comunicazione e stampa Ivano Maiorella, il responsabile Impiantistica Sportiva Mauro Rozzi, gli ulteriori presidenti regionali Vincenzo Bonasera, Orlando Giovannetti, Antonio Marciano, Giuseppe Marra.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha ricordato il perdurare della **crisi internazionale**, con le guerre in Ucraina e nella Striscia di Gaza. L'Uisp ha testimoniato il suo impegno per la pace e per il rispetto dei diritti umani, aderendo e partecipando alle iniziative indette da AOI-Associazione delle Ong Italiane e Amnesty International, insieme al Forum del Terzo settore.

Pesce ha poi ricordato la difficile situazione che continua ad attraversare la **Toscana a seguito dell'alluvione** che ha sconvolto un mese fa alcuni comuni soprattutto del territorio tra Firenze e Prato. Il punto è stato poi ripreso, tra gli interventi, da **Lorenzo Bani**,

presidente Uisp Toscana, che ha annunciato azioni specifiche di solidarietà e sostegno alle società sportive colpite più pesantemente.

Tiziano Pesce, dopo aver ricordato Giulia Cecchettin e le altre **donne vittime di femminicidi**, ha poi fatto una sintetica carrellata dei numerosi appuntamenti che hanno caratterizzato il mese di novembre e hanno visto l'Uisp protagonista in molte città italiane, con **iniziative dedicate al contrasto della violenza sulle donne**, tra cui la Partita della parità e del rispetto a Bologna.

Pesce ha ricordato anche le molteplici **iniziative promosse dal Forum del Terzo settore** alle quali l'Uisp ha partecipato, a cominciare dal convegno sulla finanza sostenibile promosso da Cantieri Viceversa (21 novembre), alla due giorni dedicata al tema delle competenze, nell'Anno europeo dedicato, sino all'Assemblea nazionale del Forum, aperta da una tavola rotonda che ha visto protagonisti Bonomi, Borgomeo, Vittadini e Pallucchi (29 novembre) funzionale ad una riflessione e analisi interna sul ruolo del terzo settore alla luce delle trasformazioni economico-sociali in atto. Pesce ha anche riferito del **Consiglio nazionale Coni** riunito lo scorso 21 novembre nel corso del quale è stato approvato il nuovo Statuto che recepisce i punti eccepiti da parte dell'Autorità di governo.

Tiziano Pesce ha ricordato gli appuntamenti degli **Organi dirigenti nazionali in agenda** nel mese di dicembre 2023: **Giunta nazionale Uisp** il prossimo 6 dicembre con al centro la predisposizione del Bilancio Consuntivo 2022-2023 e **Consiglio Nazionale** il 16 dicembre (in modalità on line) per la sua approvazione. In queste occasioni verrà presentato e approvato anche il Bilancio sociale Uisp.

Novembre è stato anche il mese nel quale si sono svolti alcuni eventi che hanno rappresentato la conclusione di progetti nazionali o loro azioni specifiche, a cominciare dal **Living Lab nazionale** e dall'evento di chiusura del progetto SportPerTutti, in corso di svolgimento in questi stessi giorni. Pesce ha poi parlato degli eventi pubblici tenuti in occasione di **Sport Impact Lab e del Pitching Day** che si è svolto a Roma il 10 novembre e della presentazione del Rapporto finale su **"Impianti e servizi sportivi in Italia"** curata da Uisp e Svimez, con il sostegno di Sport e salute, che si è tenuta a Roma il 23 novembre.

A proposito del Rapporto Uisp-Svimez, che rappresentava **il secondo punto all'ordine del giorno**, Tiziano Pesce ha sottolineato sia l'eco mediatica riscontrata dall'evento pubblico, con la partecipazione del presidente di Sport e salute Marco Mezzaroma di Luca Bianchi, direttore della Svimez; di Serena Affuso e Gaetano Vecchione, curatori della ricerca, e di Beniamino Quintieri, presidente ICS – Istituto per il Credito Sportivo, sia la qualità scientifica del lavoro svolto, che ha consegnato al mondo sportivo e politico **una fotografia allarmante sulla carenza di impianti** sportivi nel Mezzogiorno e sulle differenze che esistono tra Nord, Centro e Sud Italia. Il Rapporto ha inoltre evidenziato che la stragrande maggioranza degli impianti sportivi è di proprietà pubblica e questo aspetto pone responsabilità pesanti agli amministratori degli enti gestori.

Per questo motivo l'Uisp deve farsi interprete della situazione e deve essere capace di elaborare proposte, visto che in **molte città gestisce impianti e strutture sportive** e quindi conosce le difficoltà e i problemi che esistono, soprattutto nel rapporto con gli enti proprietari, per la stragrande maggioranza Comuni. C'è bisogno di un **nuovo modello gestionale** e di un vero e proprio nuovo "piano regolatore" per l'impiantistica sportiva, come ha poi sottolineato anche **Mauro Rozzi, responsabile Impiantistica sportiva Uisp**, invitato a partecipare alla riunione e che ha relazionato approfonditamente su questo punto specifico.

Il terzo punto all'odg, Piano di comunicazione Uisp, è stato illustrato da **Ivano Maiorella, responsabile nazionale comunicazione e stampa**, che ha sottolineato il ruolo della comunicazione che deve saper accompagnare e raccontare l'associazione nelle sue varie fasi storiche, secondo le necessità che man mano affiorano e le priorità che vengono individuate. **Un ruolo di servizio per lo sviluppo dell'associazione** e per accrescere la sua notorietà, ma anche un contributo alla **comunicazione sociale** nel suo complesso: lo sport è terzo settore e per questo deve saper realizzare una nuova narrazione che rimuova in maniera convincente i pregiudizi e le amnesie da parte del sistema dei media, rispetto allo sport sociale, di base e per tutti.

Per questo **la strategia Uisp e il suo sistema integrato di comunicazione** (sito internet, social network, editoria, conferenze stampa) rappresentano un contributo alla più generale strategia di comunicazione sociale dell'intero terzo settore (un esempio ne è il protagonismo

nel **Giornale Radio Sociale**, del quale l'editore è il Forum del Terzo Settore), impegnato a "farsi spazio" in una mutata considerazione dell'intero comparto, sempre più strategico per i mutamenti sociali, economici e politici del Paese. Oggi la **coprogrammazione e la coprogettazione** rappresentano le priorità del sistema di comunicazione Uisp, ad ogni livello, nazionale, regionale, territoriale, di attività. A questo si aggiungono le **funzioni di raccordo, di ufficio stampa, di documentazione** (video, foto, audio) e di consulenza sulle tematiche specifiche che vengono svolte istituzionalmente. Il sistema di comunicazione Uisp deve essere in grado di raggiungere e **aggiungere vari pubblici**, di varie età e condizioni socioculturali: per questo va definito come "integrato", capace di utilizzare le **innovazioni tecnologiche e la transizione digitale**, di soddisfare i bisogni nei nuovi media e di quelli più tradizionali.

È stata annunciata la ripresa del percorso degli **incontri nazionali della rete dei comunicatori Uisp** regionali, territoriali e dei Settori nazionali di Attività (da riorganizzare e rafforzare dopo il tunnel del covid19): il prossimo incontro è stato fissato per **lunedì 19 e martedì 20 febbraio 2024 a Roma**, con modalità organizzative da definire. Il 19 febbraio verrà dedicato ad un approfondimento interno di strumenti e meccanismi di funzionamento. Nelle prossime settimane verranno creati **gruppi di lavoro** per individuare le priorità e formulare alcune prime proposte. Il 20 febbraio verrà organizzato un corso sulla comunicazione sociale e lo sport, con l'attribuzione di crediti formativi, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Lazio.

Dopo aggiornamenti del **segretario generale Tommaso Dorati** sullo stato della sede nazionale, ancora parzialmente sotto sequestro a seguito del violento incendio del 2 giugno scorso, la riunione alle ore 23:00 è terminata.



Tiziano Pesce - presidente nazionale UISP Aps

2 h · 🌐



Ciao **Guido** ❤️

Grazie di tutto, mancherai a tutti noi, grazie della tua preziosa amicizia.

Non trovo altre parole.

Un abbraccio affettuoso alla tua Marilisa.

[Uisp Nazionale](#)



Il Sottosegretario Frassinetti: “Pnrr e 500 milioni per dare palestre alle scuole”

Publicato il 5 Dicembre 2023 di Valentina Menassi

Perché leggere questo articolo? Il 60% degli scuole non ha la palestra ed ha più di 40 anni. Per il Sottosegretario Paola Frassinetti la soluzione può essere il PNRR. Ecco il piano per l'edilizia scolastica del governo.

Il fronte dell'edilizia scolastica resta un cantiere aperto. In settimana, **Svimez e Uisp** hanno pubblicato il *Rapporto sull'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane*. Dal report emerge che sei istituti su dieci non hanno una palestra – in alcune regioni del sud addirittura oltre l'80%. **Il Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione e del Merito, Paola Frassinetti**, in un'intervista esclusiva a True-news.it ha raccontato le prospettive di intervento del governo sull'edilizia scolastica. Gran parte degli interventi passano dal Pnrr, ma non solo.

In Italia sei scuole su dieci non hanno una palestra e il 60% degli impianti è degli anni Ottanta. Secondo Lei cosa è necessario fare?

La mancanza di strutture sportive adeguate nelle scuole italiane è una questione seria che in Italia è stata parzialmente risolta da sempre con la condivisione degli impianti sportivi con gli enti locali. Sicuramente il PNRR rappresenta un'occasione che consentirà alle istituzioni scolastiche che hanno avuto accesso ai finanziamenti di avere al loro interno impianti sportivi all'avanguardia, necessari all'attività sportiva della scuola.

In merito alla questione il governo ha già messo in atto dei piani?

Con il PNRR quello dell'edilizia scolastica è uno dei grandi ambiti di investimento che riguarda naturalmente anche il potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola, nuove palestre che saranno dotate di tutte le attrezzature sportive moderne e innovative, inclusa, ove possibile, una componente ad alta tecnologia. Sono finanziati complessivamente 440 interventi sulle palestre tra messa in sicurezza e nuove costruzioni per un importo complessivo di 330 milioni. Inoltre, nell'ambito dell'investimento di messa in sicurezza finanziato a dicembre 2022, vi sono ulteriori 172 interventi sulle palestre delle province e città metropolitane per un importo di 255 milioni.

C'è dell'altro?

Oltre al Pnrr, per rendere lo sport sempre più centrale a scuola, voglio ricordare che saranno assunti 1740 docenti di educazione motoria alla primaria, per ora nelle classi quarte e quinte, che sarà reintrodotta nelle scuole la storica competizione dei "Giochi della Gioventù" a partire dal prossimo anno e, non da ultimo, l'inserimento dello sport in Costituzione con la modifica dell'Articolo 33 che riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme.

Quali sono i territori con gli impianti più "problematici"?

Il 52,6% dei fondi del PNRR per le palestre è destinato alle regioni del Mezzogiorno, questo è significativo di quanto sia necessario compensare il maggiore divario infrastrutturale presente in queste regioni, dove c'è anche la più alta percentuale di

dispersione scolastica e povertà educativa. Senza dubbio lo sport rappresenta per i giovani una leva importante di benessere psico-fisico, di aggregazione e motivazione, che deve andare di pari passo con l'aumento della qualità della didattica.

Quanto è importante secondo lei l'educazione allo sport e alla salute nelle scuole?

L'educazione allo sport e alla salute nelle scuole è fondamentale. Non solo contribuisce alla salute fisica degli studenti, ma insegna anche importanti valori come il lavoro di squadra, la disciplina e il rispetto per gli altri. I tanti episodi di bullismo nelle classi ci devono far ulteriormente riflettere su tutti gli elementi che sono al centro della crisi educativa che stiamo evidentemente attraversando e su cui bisogna lavorare per ridurre l'aggressività che si ripercuote anche negli ambienti scolastici. Lo sport è uno di questi, sia per i valori che trasmette, sia perché aiuta i giovani a conoscere i propri limiti, fisici e mentali, a superarli ed accettarli, incanalando le energie di ragazzi e ragazze in maniera positiva.

Quale consiglio vuole lasciare agli studenti che ci stanno leggendo?

Di trovare il proprio talento e di perseguire la propria passione, di valorizzare sia lo studio che le attività fisiche e di ricordare che l'istruzione non è solo un percorso di apprendimento didattico, ma anche un viaggio di crescita personale e sociale.

Il 6 dicembre tornano le consulenze gratuite online di Sport Point

Nuovo incontro mercoledì 6 dicembre su "La tutela della privacy" e i vari adempimenti da espletare. Il 4 dicembre seminario Uisp Monza-Brianza

Proseguono gli appuntamenti con le consulenze on line proposte dal progetto Uisp Sport Point a cui si aggiungono gli incontri sul territorio che riguardano sempre l'approfondimento dei temi della riforma dello sport e del lavoro sportivo.

L'incontro precedente di consulenza ha trattato l'argomento del **bilancio per competenza delle APS. Nello specifico si è parlato di:** analisi degli schemi di bilancio obbligatori per le Asd-Aps che devono redigere il rendiconto secondo il principio di competenza; struttura del bilancio: stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione; aree contabili e classificazione dei costi e ricavi d'esercizio e modalità e tempistiche per il deposito nel RUNTS. [Qui](#) è possibile scaricare le slide utilizzate durante il webinar.

Il prossimo incontro gratuito di consulenza e aggiornamento del progetto nazionale **Sport Point** si terrà **mercoledì 6 dicembre 2023 alle ore 18 e verterà sulla tutela della privacy e su tutti gli adempimenti da espletare**. L'incontro di consulenza/approfondimento è gratuito ed aperto anche ai non tesserati Uisp e si terrà, come di consueto, sulla piattaforma Zoom.

PER ISCRIVERTI ALL'INCONTRO DI MERCOLEDI' 6 DICEMBRE [CLICCA QUI](#)

Ma anche a livello locale l'Uisp c'è. **Nidil Cgil di Monza e Brianza** ha organizzato un'iniziativa per discutere e confrontarsi sugli aspetti **normativi, contrattuali, previdenziali e fiscali** della Riforma del lavoro sportivo entrata in vigore dal 1° luglio 2023. L'appuntamento è alla Camera del Lavoro in via Premuda a Monza **lunedì 4 dicembre** dalle 9.30 alle 13.30 (sala Bruno Trentin).

Introdurrà **Lino Ceccarelli**, segretario generale Nidil Cgil Monza Brianza. Molti gli ospiti della mattinata: dopo i saluti di **Walter Pavarini**, segretario generale della Cgil in Brianza, interverrà **Viviana Guidetti**, assessora allo sport del Comune di Monza. Le novità introdotte dalla riforma verranno illustrate da **Lucia Anile** di Nidil Cgil nazionale.

Prenderanno parte alla discussione **Tiziano Pesce, presidente Uisp nazionale**, e **Federico Ioppolo, presidente del Comitato Territoriale Uisp Monza-Brianza**, per restituire il punto di vista delle associazioni e società sportive.

Gli aspetti previdenziali, assicurativi e fiscali previsti dalla riforma saranno oggetto dell'intervento di Francesco Chiesa, segretario generale Nidil Cgil Bergamo. Dopo l'intervento di **Massimo Casucci**, segretario generale Slc Cgil Monza Brianza, e una discussione aperta tra tutti i presenti, le conclusioni saranno affidate a **Lorena Panzeri**, coordinatrice regionale Nidil Cgil Lombardia.

Nelle prossime settimane il progetto **Sport Point proseguirà con nuovi appuntamenti**
PER CONSULTARE IL CALENDARIO DELLE CONSULENZE ON LINE GRATUITE [clicca qui](#)

Il progetto **Sport Point**, finanziato da **Sport e Salute SpA**, è stato ideato per contribuire a **rispondere** sempre più puntualmente **alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo**, attraverso una serie di servizi facilmente accessibili ed in grado di promuovere le opportunità dello sport di base e sociale, sensibilizzando ed **accompagnando le cittadine e i cittadini interessati**.

**PER VISIONARE I MATERIALI DIDATTICI DEGLI INCONTRI DI CONSULENZA GIÀ REALIZZATI
CLICCA QUI**

Per altri materiali didattici – e per poter vedere le videoregistrazioni integrali di tutti gli incontri di Sport Point - scarica la AppUISP:



05 DICEMBRE 2023

Mercoledì 6 dicembre webinar sul “lavoro sportivo”. Previsti gli interventi dei Ministri Abodi e Calderone

È in programma domani, **mercoledì 6 dicembre**, presso la sala conferenze dello Stadio Olimpico di Roma, dalle 10.00 alle ore 13.00, un **webinar sul "lavoro sportivo" dedicato a tutti gli operatori del settore**, organizzato sia in presenza che in diretta streaming.

Il convegno si aprirà con i saluti istituzionali del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone e del Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.

Il Seminario è dedicato alla figura del lavoratore sportivo e alla tipologia dei rapporti introdotti dalla nuova Riforma dello Sport e coinvolgerà, tra i relatori, esperti del settore che, a vario titolo, hanno collaborato alla stesura della normativa di riferimento.

L'evento sarà trasmesso in diretta sulla piattaforma Microsoft Teams.

Giornalemio.it

Un blog collaborativo. Il giornale fatto da te!

Matera Sport Film Festival 2023: i vincitori della rassegna sull'eccellenza del cinema sportivo

Di **Vito Bubbico**

5 Dicembre 2023

Si è tenuta domenica 3 dicembre, presso lo IAC Centro Arti Integrate di Matera, la cerimonia di premiazione della 13^a edizione del Matera Sport Film Festival. Una serata che ha visto calcare il palcoscenico da talentuosi artisti e atleti che hanno contribuito a celebrare la convergenza tra lo sport, l'arte e i valori umani. Durante la cerimonia di premiazione c'è stata la presentazione della nuova campagna promozionale di APT Basilicata, intitolata "*Basilicata, state of mind*", di cui sono cinque illustri testimonial, campioni di sport e di valori umani, tra cui: Domenico Acerenza, Francesca Palumbo, Terryana D'Onofrio, Claudio Coviello e Domenico Pozzovivo, i cui volti incarnano l'autenticità e la bellezza di questa regione. Ospiti d'eccezione della serata sono stati il regista Luca Curto e Domenico Pozzovivo che hanno condiviso le loro esperienze e visioni sulla connessione tra sport, arte e cultura. Al ciclista luicano è stata consegnata, da Leonardo Montemurro, Presidente CNA Basilicata, una targa per la sua straordinaria carriera sportiva. *"Questa edizione del Matera Sport Film Festival – ha dichiarato Luca Curto – è stata un trionfo di narrazioni potenti che fondono la forza dello sport con la bellezza dell'arte cinematografica. Siamo entusiasti di vedere come lo spot abbia toccato il cuore del pubblico. Il cinema sportivo è un ponte straordinario che unisce mondi diversi, e siamo grati a tutti gli artisti che hanno contribuito a rendere questa edizione memorabile."* *"Essere parte di questa campagna promozionale – ha dichiarato Domenico Pozzovivo – è un onore per me. La Basilicata è una terra ricca di storia, cultura e bellezza, e sono fiero di rappresentarla insieme ad altri ambasciatori eccezionali. Lo sport è un veicolo per trasmettere valori e ispirare le persone, e spero che questa campagna porti luce su tutto ciò che la Basilicata ha da offrire."*

Durante la serata è stato rappresentato lo spettacolo teatrale "*Super Santos*" interpretato da Donato Paternoster, ispirato a una storia vera: un promettente calciatore di provincia, un giovane che negli anni '90 decide di rinunciare ai riflettori della Serie A per immergersi nel mondo senza scarpe, abbracciando la vita di frate francescano. Una produzione straordinaria dell'IAC – Centro Arti Integrate, che ha catturato l'attenzione e l'emozione del pubblico. Queste, infine, le opere premiate:

—Il premio come miglior film è stato assegnato a "*Scugnizzi Per Sempre*" di Gianni Costantino a cui è andato anche il riconoscimento di BasilicataCinema consegnato da Gabriele Distasio;

—miglior documentario è *"5 Nanomoli-Il Sogno Olimpico di una donna trans"* di Elisa Mereghetti e Marco Mensa, con protagonista Valentina Petrillo;

—la pellicola libanese *"The Marble"* di Anita Saad Al Mourany, invece, è il miglior cortometraggio,

—mentre *"Tam Tam Basket"* vince la categoria Sport & Society con il *"Premio Roberto Galante"* consegnato da Guido Galante al regista Mohamed Kenawi;

—il Premio della Giuria Fausto Taverniti è stato assegnato dal Presidente Carlo Paris a *"A Goal to Dream"* di Yared Ganzerli e Marco Panini;

—infine la serie tv sportiva americana *"Houston United"* di Juan Mejia Botero vince come miglior produzione TV.

Tra i vincitori, menzioni speciali sono state assegnate anche a: *"Vincere Guardando il Mare"* di Simone Bacchetta con la consegna del premio da parte di Francesco Porcari, Lucana Film Commission, *"Un coach come padre"* di Massimiliano Finazer Flory e *"Zonderwater"* di Jonathan Soverchia.



Giornata Internazionale del Volontariato: la lettera aperta alle istituzioni

05 Dicembre 2023

Da Cosenza l'appello delle reti promotrici della Giornata internazionale del volontariato

"L'impegno sociale di milioni di persone va sostenuto adeguatamente"

Una "lettera aperta" al mondo delle istituzioni per valorizzare il contributo del volontariato e del Terzo settore nel rafforzare i legami tra le persone e costruire una società sostenibile, inclusiva e resiliente, a livello nazionale ed internazionale.

È questo il messaggio presentato durante "Condividere, Valorizzare, Costruire" l'evento di celebrazione della 38^a Giornata internazionale del volontariato che si è svolto a Cosenza il 5 dicembre, organizzato dal Forum Terzo Settore, CSVnet – l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato – e Caritas italiana in collaborazione con il Csv provinciale.

L'appello condiviso dai promotori punta a rafforzare il contributo dei volontari per lo sviluppo del Paese a partire da alcune sfide di fondo: l'importanza di portare a compimento in tempi brevi le norme attuative legate al Codice del Terzo settore, senza le quali molte esperienze di impegno solidale rischiano di scomparire; la richiesta di giungere il prima possibile alla semplificazione delle procedure burocratiche; l'attivazione di forme di amministrazione condivisa, attraverso la co-programmazione e co-progettazione, in cui gli enti di Terzo settore possano sperimentarsi come veri protagonisti.

Nella lettera aperta anche la richiesta di una maggiore valorizzazione da parte delle istituzioni dei percorsi di formazione ed il riconoscimento delle competenze acquisite con l'attività volontaria. A questo si aggiunge il sostegno di processi di partecipazione civica che coinvolgano sempre di più i giovani, anche attraverso attuazione di vere politiche di inclusione e di promozione culturale che coinvolgano le giovani generazioni, a partire dalle scuole, insieme alla possibilità di favorire il dialogo tra esperienze formali e modalità di attivazione più liquide e informali.

“In una società disorientata e spaventata, come quella fotografata dal recente rapporto Censis, il volontariato è anche ciò che aiuta le persone a dare un senso alle cose e alle relazioni, a partecipare a un processo positivo di costruzione di legami che sfida le paure e contrasta la sfiducia crescente – ha dichiarato Vanessa Pallucchi, Portavoce del Forum nazionale del Terzo Settore -. Valorizzare il mondo del volontariato e le competenze di cui è ampiamente portatore, come dimostrano le ricerche presentate oggi, significa dunque fare leva sul tessuto sano del Paese, affinché ritrovi la sua meta e affermi il valore della solidarietà e del benessere collettivo.”

“I dati illustrati ci dimostrano come il volontariato sia un fenomeno strutturale alla società e non occasionale e sporadico che attraversa generazioni e condizioni sociali diverse – ha sottolineato Chiara Tommasini presidente di CSVnet. Tramite innumerevoli gesti, i volontari alimentano la fiducia nelle relazioni, rendono più sostenibile la quotidianità, cambiano le comunità oggi, fornendo una prospettiva per il futuro. Certo, oggi più che mai deve essere sostenuto; ne siamo convinti anche noi come sistema dei Centri di servizio per il volontariato. Per questo abbiamo deciso di impegnarci per essere sempre più animatori della cultura del volontariato sui territori promuovendo una mentalità orientata all'azione collettiva che si snoda in un percorso che porta dal civismo alla cittadinanza attiva al volontariato di stampo associativo”.

“Il volontariato rappresenta lo strumento privilegiato attraverso il quale vengono promossi i valori della gratuità e del dono di sé, in un'ottica di costruzione di comunità inclusive e fraterne, nelle quali ciascuno è chiamato a fare la propria parte. Il volontariato è una risorsa, soprattutto nel Sud Italia, che produce una ricaduta straordinaria di cambiamento e crea una cultura di partecipazione attiva alla vita sociale, politica e anche economica. Le nostre realtà associative calabresi educano e producono cambiamento, diventando protagoniste nelle vite delle nostre

comunità. Bisogna dare forza al volontariato, non solo in questa Giornata, perché è la parte buona e una delle più attive del nostro Paese.” Così Don Bruno Di Domenico, delegato Caritas della regione Calabria.

Ad aprire l'evento “Condividere, Valorizzare, Costruire”, la lettura del [messaggio](#) che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato alla manifestazione esprimendo “la gratitudine della Repubblica ai tanti volontari che offrono costantemente il loro aiuto con prontezza e abnegazione in soccorso di ogni forma di vulnerabilità”.

I saluti istituzionali hanno visto anche la partecipazione in video collegamento del Viceministro al Lavoro e alle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci, che ha ringraziato tutti i volontari che si dedicano con generosità ed energia al servizio del bene comune.

Ad arricchire la giornata anche il racconto di alcune indagini significative sul mondo del volontariato: “Noi+. Valorizza te stesso, valorizzi il volontariato” l'indagine di Forum Terzo Settore, Caritas Italiana e Università degli studi Roma Tre sulle competenze dei volontari e “Partecipo quindi dono”, promossa da CSVnet e curata dal Centro studi Medi, sulle pratiche di dono e solidarietà dei cittadini stranieri che si sono attivati durante il periodo dell'emergenza sanitaria e l'accoglienza dei profughi in Ucraina.

L'evento ha infine chiuso l'anno di Cosenza Capitale Italiana del volontariato e ha aperto idealmente il 2024 con il passaggio di testimone a Trento, designata Capitale europea, oltre che italiana per il prossimo anno.

[Qui la lettera aperta](#) sottoscritta dai promotori della Giornata internazionale del volontariato.

Di seguito il messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

“Il volontariato non conosce confini tra le persone e rafforza i vincoli di solidarietà e partecipazione tra comunità, popoli e nazioni, prestando gratuito soccorso a chi vive una condizione di difficoltà, rinsaldando la tutela di diritti fondamentali.

Negli eventi calamitosi che hanno colpito numerose aree anche del nostro territorio, nelle regioni teatro di conflitti armati, così come nel corso della crisi pandemica, lo spontaneo sorgere di azioni di solidarietà ha creato reti informali, ridato speranza di ricostruzione e ripartenza a migliaia di persone e famiglie.

Il volontariato è elemento prezioso per l'attuazione di azioni sinergiche per fronteggiare situazioni complesse, in obbedienza a quel contratto sociale che è alla base della pacifica convivenza, della leale collaborazione per il bene comune.

La dedizione dei volontari è una componente imprescindibile per affrontare anche le sfide globali che mettono a dura prova Stati e società, al fine di trasmettere alle future generazioni un mondo migliore.

Nella Giornata Internazionale del Volontariato per lo Sviluppo Economico e Sociale, rivolgo sentiti sentimenti di apprezzamento alla Città di Cosenza, Capitale Italiana del Volontariato 2023, ed esprimo la gratitudine della Repubblica ai tanti volontari che offrono costantemente il loro aiuto con prontezza e abnegazione in soccorso di ogni forma di vulnerabilità”.

Per il Forum Terzo Settore, la riflessione del coordinatore della Consulta del Volontariato, Franco Bagnarol:

“È importante cogliere il senso profondo della Giornata del Volontariato, che è l’umanità e la gratuità dei gesti, semplici ma importanti, di milioni di persone che scelgono di aiutare gli altri. Dare valore a questa celebrazione vuol dire riconoscere il lavoro silenzioso e competente dei volontari e comprendere che è anche lo spirito del dono che li caratterizza a tenere in piedi il nostro Paese.

Diventa allora fondamentale oggi dare risposte al mondo del volontariato italiano, per permettergli di operare senza complicazioni. C’è bisogno di norme che facilitino le relazioni, l’incontro, l’accesso alle opportunità e ai diritti: per le istituzioni, è questo il modo più reale di riconoscere il merito dei nostri volontari”.



Sport: Abodi 'Pnrr? non mi arrendo ma risorse anche altrove'

'All'Europa chiediamo riconoscimento sociale infrastrutture'

ROMA, 05 dicembre 2023, 11:01

"Sul Pnrr non mi arrendo, c'è uno spazio da riconquistare anche nelle negoziazioni portate avanti dal ministro Fitto.

Ma per lo sport è necessario cercare e conquistare spazi anche in altri settori perché i fondi europei si articolano in modo ampio".

Lo ha detto il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, durante il convegno 'Costruire il modello sportivo europeo basato sui valori, dal basso verso l'alto: un mezzo per favorire l'inclusione e il benessere sociali dei giovani europei' a Spazio Europa.. "Si percepisce l'esigenza di ammodernamento delle infrastrutture non solo per il Pil al quale contribuiscono, ma anche per il ruolo sociale che acquisiscono - ha aggiunto - E per questo all'Europa chiediamo strumenti e riconoscimento di questa matrice sociale delle infrastrutture".

Poi parlando della differenza con gli altri paesi del continente ha concluso:"In Europa si fa più sport di noi a scuola, dove tutte hanno una palestra. Noi no, quindi lo sforzo comune di investimenti presuppone un percorso lungo perché quando 12mila istituti non hanno una palestra non è pensabile a una risposta immediata. E' bene volare alti, ma è bene anche sapere che questo è un percorso ventennale con effetti quotidiani. E' una sfida di civiltà e che deve prevedere una collaborazione tra governo nazionale e regionale. Mi auspico che con le Regioni si instauri collaborazione sistematica".



Contributo energia per gli enti del Terzo settore. Termine ultimo per le domande il 12 dicembre

04 Dicembre 2023

Si avvicinano i termini di scadenza per chiedere il contributo a fondo perduto energia rivolto a tutti gli ETS (sono esclusi solo quelli che erogano prestazioni socio-sanitarie o socio-assistenziali in regime residenziale o semi-residenziale per persone con disabilità perché già beneficiari di un analogo ristoro nei mesi scorsi). E' possibile infatti richiedere il contributo entro il prossimo 12 dicembre h. 12.00. Si tratta di una importante opportunità per gli enti che in questi anni hanno dovuto far fronte alle diverse emergenze dettate dalla pandemia e dal conflitto in Ucraina.

È una iniziativa una tantum che non va persa.

La misura riconosce un contributo a fondo perduto per l'aumento dei costi di energia elettrica e gas naturale sostenuti nei primi tre trimestri del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021. la dotazione finanziaria è di 100 milioni di euro.

La piattaforma è gestita da [invitalia](#) e il contributo può arrivare a un massimo di 30.000 euro per ogni richiedente. [Qui la pagina per presentare la domanda](#)

Per completezza di informazione riportiamo più sotto quanto pubblicato dal Ministero, così da facilitare la diffusione della informazione.

[Terzo settore, al via la piattaforma per chiedere il contributo energia](#)

6 novembre 2023

Per accedere al contributo previsto dall'articolo 8, comma 2 del decreto-legge n. 144/2022, la piattaforma informatica, gestita da [invitalia s.p.a.](#), sarà aperta dalle ore 12.00 dell'8 novembre 2023 fino alle ore 12.00 del 12 dicembre 2023.

possono beneficiare della misura:

- gli enti iscritti nel registro unico nazionale del terzo settore di cui all'art 45 del d.lgs. n.117/2017;
- le organizzazioni di volontariato (odv) tuttora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del d.lgs. n.117/2017;
- le associazioni di promozione sociale (aps) tuttora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del d.lgs. n.117/2017;
- le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe;
- gli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 4, comma 3 del d.lgs. n.117/2017.

le modalità di partecipazione e di presentazione dell'istanza sono contenute nel [d.p.c.m. 8 febbraio 2023](#).

gli enti interessati possono consultare il manuale operativo, [disponibile al seguente link](#) (file docx). le risorse complessivamente disponibili sono pari a 98,5 milioni di euro

saranno ammessi al contributo gli enti del terzo settore che hanno subito un incremento dei costi energetici e gas naturale nei primi tre trimestri dell'anno 2022 rispetto al corrispondente dell'anno 2021 pari o superiore al 20% e saranno rimborsabili fino ad un massimo dell'80%.

l'importo massimo del rimborso per ciascun ente non potrà eccedere in ogni caso € 30.000,00. entro l'11 febbraio 2024, il ministero del lavoro e delle politiche sociali adotterà il provvedimento di individuazione degli enti ammessi al contributo, sulla base dell'elenco stilato da invitalia spa, secondo un ordine decrescente a partire dalla maggiore percentuale di incremento dei costi subito dall'ente, e dando priorità, a parità di percentuale, al maggiore importo del costo sostenuto.



Ius soli e ius culturae: il Governo non li vuole, ma gli italiani sì

Il 72,5% degli italiani è favorevole al conferimento della cittadinanza ai minori nati in Italia da genitori stranieri e il 76,8% è favorevole alla concessione della cittadinanza agli stranieri arrivati in Italia prima dei 12 anni che abbiano frequentato un percorso formativo nel nostro Paese. E allora perché il Governo rimane fermo? «In Italia abbiamo un problema di emigrazione, non di immigrazione», spiega Maurizio Ambrosini, ordinario di Sociologia dell'Università di Milano. «Vedere giovani nati in Italia, cresciuti in Italia, scolarizzati in Italia, li rende appunto italiani di fatto. Quindi la cittadinanza è il riconoscimento di un processo già avvenuto»

La 57esima edizione del rapporto del Censis scatta una fotografia inquietante per l'Italia. **Una fotografia che ha al centro il peso del calo demografico** (nel 2050 l'Italia avrà perso complessivamente 4,5 milioni di residenti e la flessione demografica sarà il risultato di una diminuzione di 9,1 milioni di persone con meno di 65 anni e di un aumento di 4,6 milioni di over 65). Il nostro Paese continua ad essere un "Paese in fuga", un Paese di emigrazione più che di immigrazione.

E infatti sono più di 5,9 milioni gli italiani attualmente residenti all'estero, pari al 10,1% dei residenti in Italia. Sono invece 5 milioni gli stranieri residenti in Italia, quindi l'8,6% dei residenti totali. "Gli italiani che si sono stabiliti all'estero", come si legge nel rapporto, "sono aumentati del 36,7% negli ultimi dieci anni (ovvero quasi 1,6 milioni in più). A caratterizzare i flussi centrifughi più recenti è l'aumento significativo della componente giovanile. Nell'ultimo anno gli espatriati sono stati 82.014, di cui il 44,0% tra 18 e 34 anni (36.125 giovani). Con i minori al seguito delle loro famiglie (13.447) si sfiorano le 50mila unità: il 60,4% di tutti gli espatriati nell'ultimo anno". **Eppure a fare "rumore" sono quelli che arrivano.** Perché? «Quelli che partono non li vediamo», spiega **Maurizio Ambrosini, ordinario di Sociologia dell'Università di Milano**. «Partono senza fare rumore, senza diventare un problema politico, né sfruttabile elettoralmente. **Invece chi arriva, soprattutto chi arriva dal mare, quindi gli sbarchi, sono diventati l'oggetto della polemica degli ultimi anni.** Nel 2023, fino ad ora, sono sbarcate sulle coste italiane circa 150mila persone, su oltre 5 milioni di residenti di origine straniera, quindi una piccola componente. **Una componente molto visibile, traumatizzata, che si presta ad una speculazione di tipo politico ed elettorale.** Il problema vero è la sfruttabilità del tema immigrazione, rispetto a quello dell'emigrazione, per alimentare la **macchina della paura**».

Ci sono altri due dati del rapporto legati al tema immigrazione dove visione politica e visione della società non corrispondono. In merito al riconoscimento della cittadinanza italiana ai minori stranieri, il 72,5% degli italiani si dice favorevole alla introduzione dello **ius soli**, ovvero la cittadinanza per i minori nati in Italia da genitori stranieri regolarmente presenti, e il 76,8% si esprime a favore dello **ius culturae**, ovvero della concessione della cittadinanza agli stranieri nati in Italia o arrivati in Italia prima dei 12 anni che abbiano frequentato un percorso formativo nel nostro Paese.

«È un dato alto», spiega Ambrosini. «E credo che le questioni debbano essere poste nel modo giusto all'opinione pubblica. **Vedere giovani nati in Italia, cresciuti in Italia, scolarizzati in Italia, li rende appunto italiani di fatto. Quindi la cittadinanza è il riconoscimento di un processo già avvenuto.**

Quando però ci avviciniamo alle scadenze elettorali anche questo tema viene strumentalizzato, e l'obiezione viene sollevata con un certo successo. La macchina della paura si mette in moto: "abbiamo tanti sbarchi, perché dare anche la cittadinanza". E quindi lo **ius soli** e **ius culturae** non passano mai». Dobbiamo cambiare narrazione: «Ma», spiega Ambrosini, **«cambiare narrazione è complicato perché è proprio sulla narrazione che si gioca la partita, non sui fatti, ma sulle percezioni.** Ogni volta che presento i dati sull'immigrazione – e che spiego che l'immigrazione in Italia è stazionaria da una dozzina d'anni – che gli immigrati in Italia sono in maggioranza donne, per quasi la metà sono europei, per 2/3 vengono da Paesi di tradizione culturale cristiana, quando spiego che i rifugiati e richiedenti asilo sono- sì e no – 400mila, i miei ascoltatori rimangono stupefatti».

«**Le orecchie dell'opinione pubblica**», continua Ambrosini, **«sono disattente, mentre sono più catturate dal rumore delle narrazioni ansiogene, traumatizzanti.** Io credo che bisognerebbe distinguere meglio diversi tipi e categorie di immigrati e farci delle domande più precise».

Quali? «Se noi diciamo», spiega Ambrosini, «"volete gli immigrati oppure no?", secondo me ci mettiamo in una prospettiva sfavorevole o comunque che agevola la confusione. Chiediamo invece: "vogliamo gli infermieri e le infermiere e i medici che in Italia mancano? Volete o no gli assistenti familiari? Volete i ricongiungimenti familiari o preferite che gli immigrati rimangano soli, sbandati, infelici e problematici?" Ecco, **se ci facciamo delle domande più precise, credo che avremo delle risposte migliori**».

Parigi 2024: Olympic Summit sostiene la partecipazione russa ai Giochi

05 DICEMBRE 2023

Berlino, 5 dic. (Adnkronos) - Gli atleti russi e bielorussi si stanno avvicinando alla possibilità di poter competere, come neutrali, ai Giochi di Parigi del prossimo anno, dopo aver ottenuto l'approvazione nel corso del vertice olimpico. Il Comitato Olimpico Internazionale (Cio) ha dichiarato in un comunicato che le federazioni sportive estive olimpiche internazionali, le associazioni continentali dei comitati olimpici nazionali e la commissione degli atleti del Cio hanno sostenuto tale decisione durante l'incontro presso la sede del Cio a Losanna. Gli atleti russi e bielorussi sono stati banditi dai principali eventi sportivi in seguito all'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022. Ma all'inizio di quest'anno il Cio aveva raccomandato che fossero riammessi, come atleti neutrali, solo negli sport individuali e solo se non hanno alcuna associazione con i servizi militari e di sicurezza russi. Ciò è accaduto in diversi sport e la dichiarazione di oggi afferma che le federazioni degli sport estivi ora vogliono una rapida decisione finale da parte del Cio perché si stanno svolgendo le qualificazioni olimpiche.

Il Cio ha affermato che le sue rigide condizioni di ammissibilità rimangono in vigore, così come la sospensione del Comitato Olimpico russo. "Il Summit è stato informato che, nonostante la sospensione del Comitato Olimpico Russo (Ro), il Cio non ha modificato le sue raccomandazioni riguardanti la partecipazione degli Atleti Individuali Neutrali (Ain) a queste rigorose condizioni. "È stato sottolineato che tale tutela dei diritti

dei singoli atleti di partecipare alle competizioni nonostante la sospensione del loro Comitato Olimpico Nazionale (Noc) è una pratica consolidata, che rispetta i diritti umani, ed è stata implementata in una serie di Noc sospesi durante passati Giochi Olimpici.

"La Roc ha dovuto essere sospesa a causa della sua decisione unilaterale di includere tra i suoi membri le organizzazioni sportive regionali sotto l'autorità della Noc dell'Ucraina, il che costituisce una violazione della Carta Olimpica perché viola l'integrità territoriale della dell'Ucraina. Il Cio ha aggiunto: "I partecipanti hanno riaffermato la continua solidarietà e il sostegno agli atleti ucraini e alla comunità olimpica ucraina da parte dell'intero Movimento Olimpico". A settembre gli atleti russi e bielorusi sono stati autorizzati dal Comitato Paralimpico Internazionale a competere come neutrali alle Paralimpiadi di Parigi che seguono le Olimpiadi.



L'ultima indignazione della Russia LGBTQ dovrebbe significare zero atleti russi alle Olimpiadi del 2024

L'attivismo LGBTQ è stato di fatto messo fuori legge, una chiara violazione della Carta Olimpica.

Di [Jim Buzinski](#) 4 dicembre 2023

Dopo l'ultimo attacco della Russia ai diritti LGBTQ, è chiaro che il Comitato Olimpico Internazionale dovrebbe essere all'altezza del suo statuto e vietare agli atleti russi di competere alle Olimpiadi del 2024. E questo senza contare nemmeno l'invasione illegale dell'Ucraina da parte della Russia.

Dall'AP :

Giovedì la Corte Suprema russa ha di fatto messo al bando l'attivismo LGBTQ+, il passo più drastico contro i sostenitori dei diritti di gay, lesbiche e transgender in un Paese sempre più conservatore.

Decidendo in risposta a una causa intentata dal Ministero della Giustizia, la corte ha etichettato quello che la causa chiamava il "movimento" LGBTQ+ operante in Russia come un'organizzazione estremista e lo ha bandito. ...

Diversi attivisti per i diritti umani hanno notato che la causa è stata intentata contro un movimento che non è un'entità ufficiale e che, secondo la sua definizione ampia e vaga, le autorità russe potrebbero reprimere qualsiasi individuo o gruppo ritenuto ne faccia parte.

Appena un giorno dopo la sentenza, i club LGBTQ [sono stati perquisiti dalla polizia](#) .

Le forze di sicurezza russe hanno fatto irruzione nei club e nei bar gay di tutta Mosca venerdì sera, meno di 48 ore dopo che la massima corte del paese ha [bandito quello che ha definito il "movimento globale LGBTQ+"](#) come organizzazione estremista.

La polizia ha perquisito luoghi in tutta la capitale russa, tra cui una discoteca, una sauna maschile e un bar che ospitava feste LGBTQ+, con il pretesto di un raid antidroga, hanno riferito i media locali.

Testimoni oculari hanno riferito ai giornalisti che i documenti dei frequentatori del club venivano controllati e fotografati dai servizi di sicurezza. Hanno anche detto che i gestori erano stati in grado di avvisare i clienti prima dell'arrivo della polizia.

Questa è l'ultima della repressione quasi decennale della Russia nei confronti delle persone LGBTQ, che [il presidente Vladimir Putin](#) vede come una piaga decadente importata dall'Occidente. E le incursioni sono chiaramente progettate per instillare paura e panico, un punto sottolineato da Sergei Troshin, un deputato municipale apertamente gay di San Pietroburgo, [parlando con la BBC](#) .

"Penso che questo significherà che chiunque venga considerato dallo Stato un attivista LGBT potrebbe ricevere una lunga pena detentiva per 'partecipazione a un'organizzazione estremista'", ha detto. "Questa è la vera repressione. C'è panico nella comunità LGBT russa. Le persone emigrano urgentemente. La parola vera che usiamo è "evacuazione".

“Dobbiamo evacuare dal nostro paese. È terribile.”

Questo nuovo attacco che sostanzialmente priva le persone LGBTQ dei loro diritti è un altro motivo per cui gli atleti russi dovrebbero essere banditi dalle Olimpiadi di Parigi della prossima estate. Si tratta di una chiara violazione dell'articolo 6 della Carta Olimpica, [modificato per includere l'orientamento sessuale](#) nella clausola di non discriminazione.

Alla Russia e alla vicina Bielorussia è già vietato inviare squadre ufficiali alle Olimpiadi di Parigi 2024 a causa dell'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 e del sostegno materiale della Bielorussia alla guerra, una [posizione riaffermata dal CIO in ottobre](#) .

Ma il CIO [consente ancora agli atleti russi e bielorussi di competere](#) sotto una bandiera neutrale purché non abbiano partecipato o sostenuto la guerra.

Eppure questo ignora il fatto che l'esercito russo è attivamente coinvolto nella produzione di stelle dello sport. Una [revisione](#) dell'Associated Press ha rilevato che 45 delle 71 medaglie vinte dai russi alle Olimpiadi di Tokyo 2021 facevano parte dei più grandi club sportivi militari.

L'Ucraina e gli Stati Uniti sono tra i paesi che vogliono bandire gli atleti russi, dal momento che il paese è ancora in grado di pubblicizzare il successo degli atleti “neutrali” per rafforzare l'orgoglio nazionale.

La sentenza legale che condanna le persone LGBTQ allo status di minacciata emarginazione, e la conseguente incursione negli spazi LGBTQ, non farebbe altro che rafforzare la causa a favore di un divieto totale di tutti gli atleti.

24 ORE

Paralimpiadi 2024: Martina Caironi è pronta per le qualificazioni

05 Dicembre 2023
SPORT

Prossima fermata Parigi 2024. Martina Caironi, classe 1989, due ori e un argento alle Paralimpiadi e medaglia d'argento agli ultimi mondiali, punta a qualificarsi per i prossimi giochi iridati, ma dal momento che corre veloce guarda anche oltre la carriera sportiva: “L'obiettivo a breve termine sono le Paralimpiadi di Parigi e poi vediamo. Il mondo paralimpico sta crescendo

molto e continuerà a farlo in futuro. Quello che auspico è di avere gli strumenti giusti fin dall'inizio. La vera inclusione, che può partire anche dallo sport, poi arriva in tutta la società. È importante dare ai bambini con disabilità la possibilità di avere questi strumenti per includerli nelle attività sportive, costruendo così la loro autonomia e l'integrazione nei gruppi di coetanei".

Sei sempre stata vicino ai giovani, portando la tua storia e il tuo esempio nelle scuole. Che cosa vuoi lasciare in questi ragazzi che inseguono il grande sogno dello sport, di arrivare un giorno alle Paralimpiadi?

Ci sarebbero molte cose da dire, tanti messaggi da poter lanciare. Io a tutti quegli atleti che vogliono iniziare a far sport paralimpico dico che è importante non fermarsi alla prima difficoltà. Ci siamo passati tutti: non è facile iniziare a fare sport. Gli allenamenti intensivi sono duri sul corpo e sulla mente, inizialmente si ha dolore nei muscoli perché non siamo abituati a grandi sforzi, ma piano piano la fatica scompare e lascia il posto a una profonda passione. Avere un obiettivo è centrale, la determinazione può portare a performances prestanti, così come avere gli strumenti giusti. È anche per questo che mi batto; il mio appello va a chi fornisce questi strumenti, gli staff e il governo. Quando la persona è messa in condizioni ottimali, il passo da compiere è veramente piccolo. E i risultati, di conseguenza, arrivano.

Come hai capito che lo sport era la strada giusta per te?

Devo dire che la mia passione per l'atletica è nata gradualmente. Nel 2007 ho avuto l'incidente ed è stato anni dopo, nel 2010, che ho ripreso l'attività fisica, senza però ambizioni agonistiche. Poi, l'anno successivo, mi sono trasferita in Spagna e lì è scattato qualcosa. Ho iniziato a frequentare

ambienti sportivi votati all'atletica, come palestre e campi. Ma è stato il lato umano dello sport, i suoi valori, le persone che già prima di me avevano questa passione a trasmettermi l'amore per l'attività. Come dico spesso, la fame vien mangiando: più sono stata immersa in quel mondo e a contatto con quelle persone, più ho compreso la bellezza dello sport. Allora, ho deciso: ho iniziato a gareggiare. Sono arrivate vittorie, record battuti, medaglie e tanta soddisfazione. Anche la tecnologia ha aiutato: con protesi sempre più innovative, sono riuscita a migliorare le mie prestazioni e ad avere il successo che agognavo.

L'incontro con Oscar Pistorius, come hai raccontato più volte, ti ha cambiato la vita: che cosa ti ha lasciato?

Oscar Pistorius l'ho incontrato in varie situazioni, anche di persona quando ho cominciato a gareggiare ad alto livello. Ma è stata la prima volta che l'ho visto, nel 2008, a Bergamo, che mi ha mostrato una prospettiva nuova sullo sport e, forse, sulla vita. Mio padre mi regalò il suo libro. In quegli anni non c'era un grande utilizzo dei social e anche le informazioni in internet su atleti paralimpici erano molto scarse, non trovavi quasi niente di quello che fortunatamente oggi è disponibile. Per cui io non avevo mai visto che una realtà simile potesse esistere. Fu bellissimo. Capii che la diversità ti può portare anche su quelle strade che sembrano impossibili.

Londra 2012 e Doha 2015 sono stati degli spartiacque della tua carriera: una medaglia d'oro alle Paralimpiadi e un record del mondo ai Mondiali. Che cosa hai provato in quei momenti?

A Londra è stata la prima medaglia d'oro e, come dice il proverbio, la prima non si scorda mai dice ridendo Martina Caironi ad Alley Oop.

L'emozione fu fortissima e inaspettata. Quella medaglia mi ha cambiato la vita, perché da quel momento ho iniziato ad ascoltarmi davvero, a capire il

motivo per cui avessi l'oro al collo. Vissi un misto di felicità, tantissima, confusione e sorpresa.

A Doha fu un po' diverso, perché ricordo come mi sentivo quel giorno: determinata ad andare veloce. Era piena di energie, finalmente stavo gareggiando contro un'avversaria italiana. Quando però tagliai il traguardo e vidi il risultato, quel 14 secondi e 61 centesimi, capii di averla fatta grossa, di esserci riuscita. Non ero mai scesa sotto i 15 secondi, ma quel giorno successe. Era tutto perfetto: il clima, il tifo, la forza fisica. Tutto era al posto giusto.

Sei anche tra le protagoniste di un libro, "Allenarsi alla vita. Sport e life skills", edito da Erikson. Cosa rappresenta questo progetto?

Nel libro, oltre alla mia testimonianza, è presente l'analisi di una psicologa e una nutrizionista. Ho raccontato la mia storia, il mio percorso. Della sera dell'incidente ricordo quasi tutto: l'impatto, il dolore, la chiamata di mio fratello a nostro padre. Poi, dall'arrivo dell'ambulanza, invece, rimane tutto sfocato. Quando mi svegliai nel letto d'ospedale avevo già subito l'amputazione, e la mia vita era cambiata irrimediabilmente. La convalescenza è stata lunga e dolorosa, ricordo le suture che dovevano rimarginarsi. La prima protesi è arrivata dopo mesi e ci è voluto del tempo per abituarsi a quell'oggetto che mi sembrava all'inizio così ingombrante. Ma stavo recuperando una normalità, la mobilità, stavo ricominciando a vivere. Grazie allo sport, negli anni, ho condiviso spesso la mia esperienza, come faccio in questo libro, per mostrare agli altri che è davvero possibile voltare pagina e ricominciare. Ho voluto trasformare il dolore in qualcosa di buono. Spero che la mia sofferenza non sia stata vana; voglio dimostrare tutti i giorni che si può ribaltare il destino, o la sorte, si può dare uno schiaffo morale a ciò che ti ha ferito. Se hai avuto un trauma, come il mio incidente, e riesci a capirne l'importanza, puoi davvero fare del bene, essere un aiuto per gli altri. Questo libro non è rivolto solo ai circuiti

sportivi, ma anche alle scuole: testimoniare è fondamentale per cambiare la cultura della nostra società.

E tu sei appunto molto attiva in questo campo, anche sui diritti delle donne. Cosa significa, in questa società, essere una donna con disabilità?

Io penso che ognuna di noi dovrebbe essere sensibile al tema, perché già il semplice fatto di essere donna ti fa vivere la condizione tutti i giorni.

L'esser donna con disabilità la vivo molto tranquillamente, perché ho scelto un ambiente – lo sport – sano, dove non esiste la discriminazione né di genere né sulla base della disabilità. Ovviamente però sono consapevole che questa sia una realtà felice. Il mondo non è fatto di ovatta. Appena si esce da questi contesti, si può trovare delle discriminazioni legate a retaggi culturali e a pregiudizi di matrice patriarcale, o a pura ignoranza. Il fatto che una donna debba spesso fare uno sforzo in più per raggiungere lo stesso risultato di un uomo ne è una chiara dimostrazione. E quando succede, mi viene ancora più voglia di lottare e di conquistare nuovi diritti, sulla scia di quello che hanno fatto le nostre predecessore.

Quanto è importante, per sensibilizzare alla disabilità, la giornata del 3 dicembre?

Il 3 dicembre è un'occasione per riflettere: sui temi legati alla disabilità, sui diritti conquistati, ma anche su quello che manca, che ancora oggi ci sfugge e per cui dobbiamo lottare e impiegare le nostre energie. Io, da atleta paralimpica e persona mediaticamente esposta, tutti gli anni faccio la mia parte in varie conferenze e manifestazioni, parlando del mio percorso nello sport e nella vita quotidiana. Perché, appunto, io la disabilità la vivo tutti i giorni e ne comprendo appieno il senso. E allora cerco di creare cultura, una cultura che vuole aprire al dialogo e all'inclusione. L'importanza di

questa giornata sta nel sensibilizzare maggiormente le persone che non hanno una disabilità, per far capire quante siano le sfide che ci troviamo ad affrontare di giorno in giorno.



Basket, Silvia Marziali prima donna arbitro in Serie A1 dopo 30 anni: “E’ una strada che si è riaperta”

Premiata in occasione de "Le Velo", il fischietto italiano ha le idee chiare: "Questo sport non è più prettamente maschile"

Edoardo Martini [5 Dicembre 2023](#)

E così dopo **Ferrieri Caputi** anche il **basket**, dopo più di trent’anni, ha il **primo arbitro donna** in Serie A1. Si tratta della trentaquattrenne **Silvia Marziali**, prima italiana a diventare fischietto Fiba e a dirigere competizioni come Euroleague Women.

Laureata in medicina con preparazione e serietà ha raggiunto passo dopo passo le più alte vette del basket nazionale ed europeo. **Stella d’Oro** al Merito Sportivo, è anche Ufficiale Medico dell’Aeronautica Militare, nel cui ambito si è particolarmente distinta nella lotta contro la Pandemia.

Silvia Marziali e l'amore per il basket

Ma come se non bastasse, lunedì 4 dicembre ha ritirato il **Premio "Le Velo – L'Europa per lo sport"**. Riconoscimento dove gli atleti venivano premiati non solo tenendo conto dei risultati conseguiti, ma anche all'insegna dell'umanità, e dei valori dei campioni.

Ed è proprio in quest'occasione che Marziali ha voluto scambiare due parole con il nostro canale.

Marziali partiamo dal principio. Da dove è nata questa passione per il basket?

"E' iniziata giocando. Giocavo già da molto piccola a Porto San Giorgio, nelle Marche. Sicuramente la passione me l'ha trasmessa mio padre visto che anche lui era un giocatore. Poi è andata avanti fino a che non sono entrata in medicina e ho dovuto smettere il basket giocato".

Poi l'inizio di carriera da arbitro. In campo la vediamo molto spesso sorridente, ma quanto è difficile la gestione di 10 atleti?

"Adesso le cose sono andate avanti, ma era uno dei miei obiettivi nella crescita sia personale sia arbitrale. Sicuramente la tensione inizialmente si sente di più e gestire l'emotività è più complesso, ma con un po' di esperienza e lavorando su sé stessi si riesce a far andare la partita in maniera più fluida".

Quanto allenamento e studio tattico c'è da parte di un arbitro?

“Il lavoro è quotidiano. Guardo le partite ogni volta che posso, soprattutto quelle delle due squadre che poi dovrò andare ad arbitrare”.

E' l'unica donna arbitro in serie A, la seconda dopo 30 anni. Questo è un motivo d'orgoglio oppure è un qualcosa che deve far riflettere?

“Entrambi. A livello personale è sicuramente un motivo d'orgoglio. Per quanto riguarda la questione dei 30 anni diciamo che è una strada. E' una strada che si è riaperta. E' un segnale forte. Gli ostacoli non sono più quelli di una volta e il percorso è molto più sereno. Sono fiduciosa nelle prossime”.

Le è mai capitato di essere stata insultata e derisa o addirittura guardata con sdegno soltanto per il fatto di essere donna?

“Derisa no, ma devo dire che lo segno in alcune situazioni l'ho percepito. Quello sguardo un po' particolare l'ho visto. Alla fine non cambia tanto perché o maschio o femmina ma sempre arbitro sei, quindi ovviamente non tutti condividono le tue decisioni arbitrali. Per la questione delle donne però forse sì. All'inizio c'era un po' di preconcetto. La mia fortuna è che non li sento, sono completamente concentrata sul campo”.

Quale consiglio si sente di dare alle giovani donne che vorrebbero intraprendere la carriera arbitrale, ma che magari rinunciano soltanto per il fatto che il basket, per molti, è uno sport prettamente maschile?

“Ultimamente mi dicono che ai corsi arbitro e mini-arbitro ci sono tantissime ragazze. Non credo quindi che ci sia ancora l’idea del basket come sport prettamente maschile”.



Passeggiate della salute

pubblicato il: 05 dicembre 2023

Riprese fino al 16 dicembre le passeggiate gratuite della Uisp Firenze. Per il Quartiere 4, appuntamento sabato 9 dicembre con ‘Il borgo di Cintoia e la Greve’. Prenotazione obbligatoria entro le ore 12 di venerdì 15 dicembre

Proseguono le **Passeggiate della Salute**, organizzate dalla Uisp Firenze, in collaborazione con la Società della Salute, per fare attività fisica, socializzare e scoprire aspetti storici, culturali e ambientali dei cinque Quartieri fiorentini.

Le passeggiate sono gratuite, libere e aperte a tutti. Programma completo di dicembre nella locandina allegata.

Appuntamento del Q4:

Sabato 9 dicembre, 'Il borgo di Cintoia e la Greve'. Percorso abbastanza facile e pianeggiante (circa 5,5 km) Ritrovo e partenza: ore 9.30 Villa Vogel, via delle Torri 23 (sede Quartiere 4). Percorso: via Lunga, via dei Bassi, via del Saletto, via Santa Maria a Cintoia, via San Bartolo a Cintoia, via Madonna del Pagano, via Simone Martini, via San Bartolo a Cintoia, argine della Greve, via Gentileschi, via Andrea Mantegna, giardino di via Salento, via Simone Martini, via dei Bassi, via Lunga, rientro.

Prenotazione obbligatoria, da effettuarsi **entro le ore 12 di venerdì 10 novembre**.

Nel volantino il programma delle passeggiate negli altri Quartieri.

TORINO TODAY

Natale a Volpiano: presepe, mercatini ed eventi per i più piccoli

05 dicembre 2023 10:45

Il programma degli eventi natalizi promossi dal Comune di Volpiano prevede venerdì 8 dicembre l'inaugurazione del presepe dell'Unitre nella chiesa parrocchiale, domenica 10 la passeggiata musicale per la consegna dei doni nelle residenze per anziani, martedì 12 alle 17 la lettura delle fiabe di Natale per bambine e bambini nella sala Maria Foglia di via Trieste e, alle 21 qui, la premiazione degli sportivi vincenti e i compleanni delle associazioni.

Sabato 16 dicembre sono in programma il mercatino di Natale della Pro Loco (dalle 10 alle 18) nelle vie del paese, il Babbo Natale per la Caritas, a cura di Runner Team, alle 14 "Natale in Vauda" con New Nordic Walking e, alle 21 nella sede di piazza Italia, la Lotteria dei minerali a cura del Gruppo Mineralogico.

Il Concerto di Natale della Filarmonica Volpianese si tiene venerdì 22 dicembre alle 21 nella chiesa parrocchiale, mentre il 24 dicembre, dopo la messa di mezzanotte, si gusta la cioccolata calda preparata dalla Pro Loco.

Come da tradizione, i festeggiamenti si chiudono con la Befana Alpina il 6 gennaio, quest'anno accompagnata dal Torneo della Befana, organizzato da GS Virtus e **Uisp** al Palazzetto dello Sport.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

REGGIO EMILIA

Domenica si corre la Maratona di Reggio. Sulle strade 1600 atleti, 22 Paesi in gara

Confermati partenza, percorso e le due iniziative collaterali: la 10 miglia goliardica e la camminata di 4 km per tutti a scopo benefico

Coniugare la quantità alla qualità: è questo l'obiettivo della Maratona di Reggio Emilia, Città del Tricolore, la cui 27ª edizione partirà domenica alle 9 da piazza della Vittoria. Buoni atleti, dunque, tanti atleti e soprattutto un'organizzazione semplice ma sempre molto accurata. Alla presentazione ufficiale della gara c'erano il sindaco Luca Vecchi e l'assessore allo sport Raffaella Curioni, Giammaria Manghi per la Regione, Giorgio Zanni

per la Provincia, Marco Prandi per il Consorzio Parmigiano Reggiano e maratoneta lui stesso, Mauro Rozzi per la Fondazione dello Sport, Azio Minardi per la **Uisp** e ovviamente Paolo Manelli, presidente di Tricolore Sport Marathon.

Tutti hanno sottolineato l'importanza di questo evento che è entrato nel cuore dei reggiani e che fa parlare di Reggio anche oltre confine. Non cambia il percorso che va verso il giro di boa a Montecavolo, conferme per le due manifestazioni collaterali, la "10 miglia", goliardica run non-competitiva a tema favole e fiabe e anche la "Coop Run", camminata di 4 km aperta a tutti e il cui ricavato andrà a 10 onlus reggiane (Casina dei Bimbi, Lilt, Associazione Diabetici, Aima, Gast, Avis, Unicef, Grade, FunRun, Admo).

Confermato anche il centro maratona al PalaBigi di via Guasco, che ospiterà stand espositivi, segreteria per ritiro pettorali e pacchi gara, poi deposito borse, servizi, docce e spogliatoi. Ad oggi gli iscritti sono 1600 alla maratona, 350 alla "10 miglia" e 300 alla "Coop Run"; dall'estero saranno presenti atleti di 22 Paesi, mentre oltre 400 sono i volontari che saranno impegnati nelle varie mansioni, più volte citati e ringraziati nella presentazione ufficiale.

A guidare il plotone dei migliori, sino al 21° chilometro, ci sarà il 21enne casalgrandese Federico Rondoni allenato da Stefano Baldini, già campione italiano junior sulla distanza di mezza nel 2021.

Ed eccoci ai top runner già confermati: in campo maschile ci sarà Jean Baptiste Simukeka, quarantenne del Ruanda che da molti anni vive in Italia. E' alla settima maratona reggiana, con in archivio due vittorie e tre secondi posti. Non punterà alla vittoria, vista la presenza del più giovane keniano Eric Riungu (esordiente in maratona) e del siciliano e azzurro Giuseppe Gerratana che vanta un ottimo 2h.14'44". E poi ancora il romano Luca Parisi, Roberto Graziotto e il toanese Simone Corsini alla ricerca di un exploit per un podio reggiano che manca dal lontano 1998 ad opera di Graziano Costi.

Tra gli altri reggiani, molto ci si attende da Enrico Rivi e Federico Ganassi Spallanzani. Saranno presenti anche otto atleti disabili, provenienti da Toscana e Veneto.

A Verona si corre con il cuore

Organizzata da Associazione Straverona a sostegno di ABEO. Oltre 4500 i partecipanti.

Si è respirata aria di festa questa mattina in piazza Bra, complice la giornata di sole, in occasione della 46a edizione della Marcia del Giocattolo. La corsa solidale organizzata da Associazione Straverona ha coinvolto oltre 4500 podisti, dai competitivi del format FAST ai più piccoli del percorso FAMILY, uniti dall'obiettivo di fare del bene. Anche per l'edizione 2023 Marcia del Giocattolo ha scelto infatti di legarsi al Charity Partner ABEO ODV Onlus, Associazione Bambino Emopatico Oncologico impegnata nel sostenere le famiglie di bambini affetti da tumori e leucemie, in cura presso il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'AOU di Verona, alla quale andrà l'intero ricavato netto della manifestazione. La raccolta fondi sarà finalizzata alla realizzazione di 4 miniappartamenti siti all'interno dell'Ospedale di Borgo Trento dedicati a ospitare i piccoli pazienti sottoposti a trapianto e le loro famiglie, con la volontà di farli sentire a casa anche in un momento di grande difficoltà, umanizzando quanto più possibile il ricovero e migliorando l'efficacia delle terapie.

I primi a partire, alle ore 9:00, sono stati i partecipanti al format FAST, la corsa competitiva di 10 km inserita nel calendario nazionale **UISP** e nel circuito "Verona con la Corsa", a alla CLASSICA, corsa ludico motoria percorribile a passo libero, proposta nella doppia variante da 5 e 10 km; successivamente, alle ore 10:00, spazio alle famiglie e ai più piccoli che hanno partecipato al format FAMILY, un percorso di 2 km costellato di punti di animazione.

A dare il benvenuto ai podisti prima di ogni partenza, sul palco della Marcia del Giocattolo, erano presenti il Presidente di Associazione Straverona Gianni Gobbi, l'assessora alle Politiche Sociali e Abitative del Comune di Verona Luisa Ceni, il presidente ABEO Alberto Bagnani insieme a Pierino Fanna e Mirco Lorenzini, ex paziente ABEO e oggi testimonial dell'Associazione, e il Colonnello Nicola Castello, Comandante dell'85° Reggimento Addestramento Volontari Verona. Ha dato il suo saluto anche il Papà del Gnoco, la tradizionale e principale maschera del Carnevale veronese.

Grazie ai Green Partner Acque Veronesi e Amia, oltre che alla preziosa collaborazione di Plastic Free ODV Onlus, la Marcia del Giocattolo ha potuto offrire, in bicchieri compostabili, acqua attinta dalla rete idrica del comune. Sempre in Piazza Bra si sono svolte, a partire dalle 10:15, le premiazioni dei gruppi più numerosi e dei primi classificati alla corsa competitiva. A premiarli, insieme alle istituzioni, i rappresentanti delle aziende sponsor che hanno messo a disposizione i premi: De Angelis, Olio Turri, Cantine di Verona e MyTeam per i vincitori della FAST.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Gironi Uisp: Venturina in fuga dopo il successo sull'Atletico, goleada del Talamone a Magliano

GROSSETO – Prova la fuga il Venturina nel girone Nord del calcio Uisp. Altra vittoria per i livornesi col 2-0 sull'Atletico Grosseto: ora 5 punti di vantaggio sul

Torniella, sconfitto in casa del Montemazzano. Rocambolesco successo del Senzuno che blocca 4-3 il Boccheggiano. Un punto per parte col 2-2 tra Gavorrano e Disperata.

Più equilibrio nel girone Sud. Il Sant'Angelo sbanca Seggiano 3-1 e resta in vetta, la Polverosa piazza il blitz sul campo del Granducato del Sasso e resta a -2. Solo successi esterni: clamoroso 6-1 del Talamone a Magliano, di misura il Vetulonia (2-1) ad Alberese.

Risultati GIRONE NORD

Torniella-Montemazzano 1-2

Venturina Algida Benini-Atletico Grosseto 2-0

Follonica Senzuno-Boccheggiano 4-3

Idraulica Gaggioli Gavorrano-La Disperata Scarlino 2-2

Classifica

Venturina Algida Benini 12 punti; Torniella 7; Montemazzano 6; La Disperata Scarlino 5; Idraulica Gaggioli Gavorrano 4; Follonica Senzuno 3; Atletico Grosseto, Boccheggiano 0

Prossime gare

ATLETICO GROSSETO-IDRAULICA GAGGIOLI GAVORRANO 14/dic h 21

MONTEMAZZANO-ATLETICO GROSSETO 27/gen h 14:30

BOCCHEGGIANO-LA DISPERATA SCARLINO 9/dic h 15

ATLETICO GROSSETO-FOLLONICA SENZUNO 11/dic h 21

MONTEMAZZANO-VENTURINA ALGIDA BENIN 9/dic h 14:30

TORNIELLA-IDRAULICA GAGGIOLI GAVORRANO 11/dic h 21

Risultati GIRONE SUD

Alberese-Pol. Etrusca Vetulonia 1-2

Magliano-Talamone 1-6

Seggiano-S.Angelo Sc. 1-3

Granducato Del Sasso-Polverosa 1-2

Classifica

S. Angelo Sc. 12; Polverosa 10 punti; Pol. Etrusca Vetulonia, Talamone 9;
Granducato Del Sasso 6; Argentario Amatori 5; Seggiano 3; Alberese 2; Magliano
1

Prossime gare

POLVEROSA-ARGENTARIO AMATORI 9/dic h 15

S.ANGELO SC.-GRANDUCATO DEL SASSO lun 11/dic h 21

TALAMONE-SEGGIANO 11/dic h 21

ETRUSCA VETULONIA-MAGLIANO 9/dic h 15



ANDREA TODISCO E ALESSANDRA SCACCIA DETTANO LEGGE AL “MEMORIAL DON LUIGI MARCHETTA” DI MINTURNO

di [LatinaQuotidiano.it](https://www.LatinaQuotidiano.it)

5 DICEMBRE 2023

Una bella giornata di sole a due passi dalla spiaggia ha caratterizzato domenica scorsa, 3 dicembre, la 14esima edizione del “Memorial Don Luigi Marchetta”, gara podistica di 10 chilometri inserita nel calendario del Grande Slam **Uisp** “Natalino Nocera”.

L'evento, organizzato dall'Atletica Olympic Marina del presidente Franco Morlando, ha visto il trionfo di Andrea Todisco e Alessandra Scaccia; il primo, portacolori dell'Aprocis Runners Team, ha raggiunto il traguardo con un tempo di 33'10", precedendo Francesco Coppa dell'Atletica Città dei Papi Anagni

(34'18") e Antonello Di Cicco dell'Atletica Ceprano (35'29"); l'atleta di punta della Frosinone Sport si è imposta invece in 42'42" su Simona Di Mauro della Polisportiva Ciociara Antonio Fava (45'08") e su Francesca Macinetti del Centro Fitness Montello (46'36").

Premiate poi due società con oltre 20 atleti arrivati: la Poligolfo (24) e la Polisportiva Fava (23). Oltre ai primi cinque di tutte le categorie maschili, infine, sono state premiate le prime trenta donne giunte al traguardo di Piazza Monte d'Argento. La gara, gestita in collaborazione con lo staff del Comitato Territoriale Uisp, è stata abbinata ad un'importante novità che ha portato a superare complessivamente le 300 adesioni: la prima "Walking Half Marathon Minturnae", una camminata di 21 km coordinata dalla specialista Laura Pesce e da Michele Tomao e arricchita dal passaggio all'interno della suggestiva area archeologica di "Minturnae". Tutti i camminatori hanno ricevuto una medaglia ricordo e sono stati coinvolti nell'estrazione di premi a sorpresa. Medaglie e giocattoli sono andati invece ai ragazzi e ai bambini che hanno dato vita ad una gara di velocità sul rettilineo conclusivo del percorso.

Archiviato questo appuntamento, l'Uisp si appresta a vivere il gran finale della sua ricca annata: domenica andrà in scena la terza edizione della "Normissima" mentre il 17 dicembre al Campo Comunale di Atletica di via Botticelli, a Latina, si terrà l'attesa "Maxistaffetta", alla quale seguirà la cerimonia di premiazione di tutti i protagonisti del Grande Slam, alla presenza delle autorità cittadine.

VercelliOggi.it
Network ©

SPARTANS BASKET

– Bella vittoria

contro il San

Andreas Vercelli

Coach Francesco Paolinelli: "Siamo arrivati a questa partita in estrema difficoltà complimenti ai ragazzi per quello che hanno saputo fare"

Campionato Second League Pallacanestro Uisp Varese

8^ Giornata Andata

Spartans Basket: 89

San Andreas Vercelli: 57

Parziali: 25-12; 50-31; 65-43.

Spartans Basket: Scalvini 27, Pirozzi 14, Allegrini 12, Aprile 12, Baroli 10, Nalin 7, Lucca 5, Asprella 2, Ivanou, Russo.

Coach: Francesco Paolinelli

Dir.: Dyekhtyarov Vitaly

San Andreas Vercelli: Pergola 15, Campaci 12, Carraro 8, Bodo 6, Morandi 4, Ferraris T. 4, Cella 3, Ferrari 3, Santiago Valdez 2, Ferraris P., Boninsegna, Roggero .

Coach: Federico Bodo

Dir: Paolo Ferraris-Andrea Ferrari

Arbitro: Sig. Boglio Alberto di Omegna (Vb).

Bella vittoria degli Spartans Basket guidati da coach Francesco Paolinelli che giovedì sera, al Pala Loro Piana di Borgosesia, nell'8^ giornata di andata del Campionato Second League Pallacanestro Uisp Varese, si sono imposti alla compagine di San Andreas Vercelli con il punteggio finale di 89-57.

Il commento post partita di coach Francesco Paolinelli: *“Siamo arrivati a questa partita in estrema difficoltà con quattro infortunati, tre influenzati e con le prime cene di Natale. I convocati erano tutti i disponibili che sono stati tutti veramente bravi a rispettare il piano partita e tirando fuori una partita sopra le righe. Complimenti ai ragazzi per quello che hanno saputo fare!”*.

Prossimo appuntamento per gli Spartans, sarà domani, mercoledì 6 dicembre, con palla a due alle ore 20:45 al Palazzetto di Via Fovanna, 34 – Premosello Chiovenda (Vb) dove, nella nona giornata di Campionato Second League, ad attenderli ci sarà la compagine di casa Ornavando Basket.

Forza ragazzi, sempre...

Fonte: Letizia Bertini – Khristina Fanchini – Area Comunicazione

Silvio Garattini presenta il libro “Prevenzione è rivoluzione – per vivere meglio e più a lungo” a Montescaglioso

5 DICEMBRE 2023

Giovedì 7 dicembre 2023 alle ore 18,30 nell'Abbazia di San Michele Arcangelo a Montescaglioso l'Università della Terza Età incontra Silvio Garattini per la presentazione del libro “Prevenzione è rivoluzione – per vivere meglio e più a lungo”, edito dal Mulino in Abbazia. L'evento è organizzato dall'APS Penso Struttura – Centro culturale polivalente con il patrocinio del Comune di Montescaglioso (MT) e la collaborazione di **Uisp Matera**, Unitep Matera e Unimed di Montescaglioso.

La pandemia ha fatto emergere una caratteristica della popolazione italiana: longeva, ma non in salute. Silvio Garattini indica come cambiare strada. Durante l'incontro si affronterà anche il tema della Legge Regionale “Invecchiamento attivo”.

Di seguito i particolari.

Silvio Garattini è un celebre oncologo, farmacologo e ricercatore, presidente e fondatore dell'Istituto di ricerche farmacologiche “Mario Negri” di Milano.

Il novantacinquenne Garattini, durante la sua ultradecennale attività, ha ricevuto diverse onorificenze nazionali e internazionali: oltre alla Medaglia d'oro al merito della sanità pubblica e ad alcune lauree honoris causa da parte di diverse università europee, è stato omaggiato della Legion d'Onore della Repubblica francese per meriti scientifici e del titolo di Grand'Ufficiale della Repubblica Italiana. Alla Camera dei Deputati, inoltre, gli è stato assegnato il Premio America della Fondazione Italia – USA.

Di seguito una breve intervista all'autore

Silvio Garattini, tra gli uomini di scienza più autorevoli in Italia, lo ripete instancabilmente, da anni. La nostra salute dipende in grande misura dalle nostre abitudini di vita. Più del 50% delle malattie ce le tiriamo addosso noi, ricorda sempre il professore. Diabete, ipertensione, disturbi del cuore e della circolazione, molti tumori... potrebbero essere prevenuti adottando stili di vita sani. Purtroppo in Italia da questo punto di vista non siamo messi molto bene.

Come spiega il professore: «Noi abbiamo una durata di vita tra le più lunghe al mondo, e questo vuol dire che abbiamo un buon servizio sanitario nazionale, che ci aiuta ad avere quella che è la più lunga vita possibile in questo periodo storico. Però siamo molto indietro nella graduatoria quando consideriamo la durata della vita sana. Questo perché abbiamo cattivi stili di vita, cioè non facciamo quello che è importante, ovvero la prevenzione».

Cosa abbiamo imparato?

«Il primo riguarda il servizio sanitario nazionale, che deve essere ripensato, nel senso di adeguarlo ai nuovi bisogni. La globalizzazione non potrà che continuare e porterà nuovamente a situazioni analoghe a questa: circolano le persone, circolano le merci e quindi circolano anche virus e batteri. Dobbiamo ripensare al rapporto tra territorio e ospedale: abbiamo esagerato con una visione ospedalocentrica, è necessario invece rafforzare la medicina del territorio, non lasciare i medici di famiglia da soli, ma creare strutture e gruppi, facendo in modo che possano essere veramente il primo filtro, prima dell'accesso al pronto soccorso e all'ospedale. Questo è un aspetto molto

importante, perché senza un filtro l'ospedale non può risolvere tutti i problemi». Questa emergenza ha riportato in luce l'importanza di un servizio sanitario pubblico «Il servizio sanitario nazionale dovrebbe diventare pubblico in misura sempre maggiore. Se deve appoggiarsi anche al privato, per sopperire alle necessità del pubblico, si dovrebbe investire per incentivare in misura sempre maggiore un privato no profit. La ricerca del profitto, nel campo della salute, è sempre molto dannosa». Dovrebbe occuparsi di più di prevenzione?

«Certo. Si tratta di un aspetto fondamentale, visto il peso delle cattive abitudini nel provocare malattie. Noi ci provochiamo malattie sia individualmente, a causa dello stile di vita non sano di ciascuno di noi, sia collettivamente a causa dell'inquinamento e simili, sia perché il servizio sanitario e lo Stato non incentivano a sufficienza l'affermarsi di abitudini corrette. Per esempio il tabacco e le sigarette in Italia costano meno rispetto a quanto avviene in Francia o in Inghilterra, e godono di vantaggi fiscali. Bisognerebbe disincentivare il fumo (che secondo dati dell'Istituto superiore di sanità raddoppia le probabilità di finire in terapia intensiva a causa della Covid, ndr) sia aumentando il prezzo del tabacco e derivati (sigarette elettroniche incluse) sia finanziando attività di sostegno per incentivare a smettere. E lo stesso vale per tante altre abitudini nocive: bisognerebbe contrastare attivamente l'abuso di alcol, la cattiva alimentazione che conduce a sovrappeso e obesità, la sedentarietà. Sono necessari maggiori finanziamenti e bisognerebbe prevedere l'assunzione di operatori che si occupino specificamente di questi aspetti. Oggi sappiamo che grazie a uno stile di vita sano è possibile correggere ed attenuare anche le conseguenze di situazioni genetiche sfavorevoli: perché tra quello che noi facciamo e i nostri geni c'è una interazione. Anche chi ha geni che aumentano il rischio di malattie può attenuarne l'effetto grazie a buoni stili di vita. E bisogna farlo non solo per sé, ma per la collettività, per difendere il servizio sanitario nazionale. Mantenersi in salute è significativo anche perché con stili di vita corretti si evitano malattie che andrebbero a gravare sul servizio sanitario nazionale, che è un grande bene collettivo».

La salute anche come dovere civico, quindi?

«Proprio così. Il servizio sanitario nazionale è un grande bene comune e tutto quello che ciascuno di noi non fa per mantenersi in salute va a discapito di chi è malato. Questo dovrebbe essere insegnato come un dovere civile, è un altro aspetto su cui questa epidemia dovrebbe farci pensare: sono aspetti di educazione civica. L'appartenenza al servizio sanitario nazionale è una delle cose più importanti: questo vale per i pazienti, ma anche per i medici e per tutti gli operatori sanitari. Tutto quello che gli operatori fanno di sbagliato, ogni spreco, va a discapito di un bene comune. Il servizio sanitario nazionale è un bene nostro, e lo dovremmo trattare come trattiamo i nostri beni di famiglia. Un concetto che dovrebbe essere insegnato a scuola, a partire dall'asilo».

Ultimo ma non meno importante: la ricerca scientifica

«Purtroppo questa emergenza ha mostrato anche le conseguenze dei continui tagli ai finanziamenti pubblici per la ricerca scientifica che si sono fatti in Italia. La ricerca è vista come una spesa, anziché essere vista come un investimento. Oggi tutti chiedono ricerca per trovare farmaci efficaci contro il coronavirus, per il vaccino: ma i continui tagli degli ultimi anni ci hanno lasciato indeboliti. Un'altra lezione amara».